# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — XXXVII - N. 174 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— . SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 29 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 40-265.

Sig. Giuseppe Fabretto Omaggio./AV. Piazzetta Valentinis 2- P.III° UDINE 1002

ALLA SETTIMANA DI LILLA

# Crisi, antagonismi e collaborazione

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

LILLA, luglio

*La «Settimana» è nel pieno dei suoi lavori. I settimanalisti sono quasi tutti arrivati cogli ultimi treni di oggi e la riunione plenaria di stasera a S. Maurizio è stata la conferma dei preventivi generali che l'attuale sessione è destinata ad un vero, splendido successo.*

*I locali dell'Università cattolica alle lezioni di stamattina e del pomeriggio, per ascoltare le lezioni del Presidente Generale signor Duthoit e dell'ex Presidente della Gioventù Cattolica sig. Francesco De Menthon, erano brulicanti di folla: dal nord, dal centro, dal sud. S'udivano distintamente la parlate del Mezzodì, da Marsiglia a Bordeaux, ampie, calde e appassionate, quella della regione parigina, elegante e concisa e quella, quasi belgizzante, di questi paesi del Nord, che fanno gomito colla vicinissima frontiera franco-belga.*

### La scia di una porpora

*La fraternità di questi caratteristici «settimanalisti» è cordialissima: strette di mano a destra, esclamazioni di gioia a sinistra, crocchi e capannelli altrove e sempre per comunicarsi impressioni, per rievocare sensazioni vissute in comunanza di speranze in altre «Settimane», in altre regioni e città.*

*Talvolta sono ammiratori o lettori di questo o quello scrittore che hanno la ventura di far tanto di cappello — e con quale visibile soddisfazione! — a qualcuno di questi uomini che finalmente potevano conoscere di presenza, in carne ed ossa.*

*E vi è di tutto nella sede centrale: dalle sale di lettura a quelle della stampa, delle informazioni, delle case editrici; non manca neanche una esposizione d'arte sacra, che può apparire una «esposizione documentale» non per questo difettosa di una certa buona volontà, da parte degli organizzatori.*

*Su tutti e tutto, però, domina la porpora illustre e venerata di S. E. il Card. Liénart, Arcivescovo di Lilla, circondato da una corona di Ecc.mi Presuli con in testa il Rettore dell'Istituto Cattolico di Parigi, S. Ecc. Mons. Baudrillart.*

*Il Cardinale Liénart è giovane, si sarebbe anzi tentati di dire giovanissimo se si pensa all'altissima dignità che lo investe, ma l'età, nel suo caso, è vigorosa tanto quanto la fama che lo precede dappertutto: parola vibrante, brillante, medita: gesto largo e pontificale e un sorriso che gli conquista il cuore delle folle.*

*La sua porpora, in questa città sordida, affumicata dalle ciminiere e tormentata dal traffico industriale del bacino, sembra ed è un simbolo vivente: là dove i problemi del lavoro s'incrociano e, più di una volta, sono venuti a cozzo acuto, essa rappresenta l'unità dell'amore cristiano, realizzato nella collaborazione volonterosa dei due mondi del capitale e del lavoro. Un'atmosfera di simpatia unanime le palpita d'attorno, che ritempra in codeste terre a tradizione profondamente cristiana, una coscienza diffusa dei valori della Fede, che in un domani non lontano potrà divenire la via per una possente, totale affermazione dei principi cristiani.*

### Intermezzo semi-romantico

*Il tempo, oggi, malgrado le profezie domenicali di ieri che ci hanno accompagnato con una letizia splendente, di azzurro dai declivi boscosi e verdi di Modane, sino a Parigi, è ridivenuto bigio, afoso, pesante. Puzza di pioggia e di tempesta a tutte le ore, eppure non si decide a nulla, neppure a regalarci quattro goccie, le quali quando sono a refrigerare l'aria, sono sempre desiderate anche se c'inzuppano un po' le spalle: un male... l'altro! Ma — ci si permetta la digressione quasi romantica, ma ha fondo di vero anche se la riferiamo con qualche ritardo — il cielo terso di ieri, pulito come una coppa incommensurabile di lapislazzuli aerei, ha reso il nostro addio alla frontiera più melanconico del solito.*

*Anche al più gelido viaggiatore, a gli occhi difficilmente servono di fontana per lacrime di nostalgia o di commozione, quel paio di cappello grigio-verde da alpino che stanno sentinella del Cenisio, come un estremo saluto della Patria, non possono non produrre una certa impressione.*

*Quando siam passati noi, lasciamo sui nostri passi, il più bel paesaggio delle montagne piemontesi: un incanto di natura e un fascino irresistibile nelle cose e negli uomini. Forse è un po' per questo che quando abbiamo scambiato di lontano un gesto di saluto con quelle due ottime vedette del confine, abbiamo riudito in noi la stessa vibrazione d'addio del primo abbandono della Patria. E pensavamo a Petrarca: certe coincidenze di stati d'animo spiegano meglio e in modo più penetrante il grido del genio che raggiunge nell'arte la sua massima espressione.*

*Tornerà il sereno anche su questo Nord daffarato e meccanico?*

*Confessiamo che, nonostante le sue ricchezze, gli preferiamo un lembo delle nostre vallate fresche, pure, innamorate di purezza...*

### Il "credo„ dei settimanalisti

*Il discorso di apertura di S. Em. il Card. Liénart nella Chiesa di S. Maurizio, come più sopra abbiamo accennato, ha trattenuto l'attenzione della solenne adunata per un'ora circa.*

*Dopo la lettura della lettera di S. Em. il Card. Pacelli, Segretario di Stato di S. S., al Presidente della «Settimana», sig. Duthoit, è salito al pulpito il Cardinale di Lilla, che ha parlato del «dovere d'universale collaborazione».*

*S. Eminenza, dopo aver sottolineato l'importanza degli argomenti posti nel programma della «Settimana», suggeriti tutti dal momento attuale dei rapporti internazionali, afferma che il dovere della collaborazione è l'essenza stessa della vita cristiana.*

*Codesto dovere è un corollario dei principii della dottrina cattolica, che noi siamo tenuti a compiere nella nostra qualità di fratelli, perchè figli di uno stesso Padre e membri del corpo mistico della Chiesa, collaborazione che ha la sua base nella comunione dei Santi.*

*Il cristianesimo nella società moderna è chiamato appunto a diffondere ed a fecondare l'idea di collaborazione e di unione, dandone l'esempio.*

*La carità resta sempre quel qualche cosa di nuovo che si va verificando nello stato di cose inaugurato dalla Redenzione; carità che è il riassunto e la sintesi dei doveri del cristiano e deve estendersi al dominio delle opere, verso gli amici e i nemici.*

*Di fronte agli attacchi dell'egoismo e della cupidigia, la Chiesa chiama i suoi figli al dovere della collaborazione in tutti i campi, nella famiglia, nella professione, nello ambiente più esteso della società. Ai popoli come agli individui essa indirizza la sua parola la quale è chiara e materna, in modo che la giustizia e la pace riescano a predominare al disopra degli attriti di interessi, sì che quello che è vizio per gli individui non divenga virtù per le collettività, ma queste come quelli sappiano armonizzare i propri interessi a quelli del bene comune internazionale.*

*S. Em. il Card. Liénart ha chiuso invitando i congressisti alla preghiera, perchè l'unità si rifaccia negli spiriti per la pace dei popoli.*

*Subito dopo l'allocuzione, l'imponente assemblea in piedi scandiva, col canto della Chiesa, il Credo: era il grido della fede e della speranza...*

SANTE MAGGI

***

Ecco il riassunto delle lezioni dei primi due giorni della «Settimana»:

25 luglio.

*Lezione di Eugenio Duthoit*, presidente della Commissione generale delle Settimane Sociali.

«La concezione cristiana dell'ordine economico internazionale».

La crisi attuale è la manifestazione di un disordine, ma anche di uno sforzo compiuto per ristabilire l'equilibrio, la sicurezza del domani, la stabilità, beni tutti dei quali l'immensa maggioranza degli uomini è attualmente privata.

Dove trovare il filo conduttore nel caos degli avvenimenti e attraverso la moltitudine di scritti, di statistiche, di inchieste che la crisi ha suscitate?

Le intelligenze cercano un'uscita senza trovarla.

L'ora è opportuna per interrogare la Chiesa, in mezzo all'inquietudine universale. Essa che conosce più di ogni altro la natura umana ci invita a far ricerca dei princìpi che potrebbero ricondurci all'ordine economico internazionale. Richiama la nostra attenzione sull'esistenza di un *bene comune* tra le diverse economie nazionali e pone la necessità di provvedervi con varie istituzioni.

Ma delle istituzioni, per quanto saggiamente intese non possono da per sè sole rettificare la via a una civiltà: occorre dunque che la giustizia e la carità penetrino addentro a vivifichino gli organi stessi della vita economica internazionale.

26 luglio.

*Lezione del P. Desbuquois* direttore de «L'Action populaire».

«La debolezza del capitalismo di fronte alla crisi dell'economia internazionale».

Alla domanda posta nel titolo della sua lezione il P. Desbuquois risponde definendo ciò che manca al capitalismo per ristabilire l'equilibrio fra la produzione e il potere d'acquisto.

Nell'ipotesi di una economia totalmente abbandonata al libero gioco della concorrenza, l'equilibrio non potrà rifarsi che empiricamente mediante la rovina che minaccia un certo numero di aziende e le vota, nonostante la loro solidità, a una morte più o meno rapida.

C'è di meglio da compiere per prevenire le crisi nel futuro: cercare, fin d'ora, un principio di equilibrio che i fatti ci rendono palesemente di assoluta necessità.

Qual'è questo principio?

Ciò che manca non è la libertà — facoltà umana che non potrebbe venir sacrificata — ma *la disciplina della libertà* nella ricerca del guadagno. Chi dice libertà suppone una regola, una responsabilità, una disciplina.

Il limite *umano* del guadagno è il giusto prezzo. Occorre pertanto che il capitalismo si riassesti e rettifichi la sua rotta: col rinunciare al perseguire il profitto *illimitato* potrebbe a mezzo della soluzione corporativa ritrovare un equilibrio durevole e salvarsi dal pericolo, così minaccioso, dell'impresa di Stato.

## Le economie dello Stato nel bilancio 1931-1932

ROMA, 28 pom.

Dal conto del Tesoro si rileva che le spese ordinarie preventivate per il bilancio dello Stato 1931-1932 in lire 15.377.446.519 sono state contenute in lire 15.281.770.273 con una economia di lire 95.676.246 e che le spese straordinarie preventivate in lire 8.035.897.479 sono state contenute in lire 8.025.887.195 con una economia di lire 10.010.248.

In complesso, quindi, nel bilancio 1931-1932 sulle spese ordinarie e straordinarie preventivate in lire 23.413.343.998 è stata conseguita una economia di lire 105.686.530.

## Il ritorno a Roma di S. M. il Re

ROMA, 28 pom.

Stamane alle ore 7.10 è giunto a Roma S. M. il Re. (*Stefani*)

IL POPOLO TEDESCO ALLE URNE

# Le incognite della votazione di domenica

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, 28 pom.

Intensissima è la preparazione dei partiti per le elezioni di domenica. I segni dell'attività propagandistica dei vari partiti appaiono meno visibili ad un estraneo perchè vige ancora il divieto sulle manifestazioni all'aperto. Ma non per questo sono meno numerosi e meno imponenti i comizi indetti dai social-democratici e dai social-nazionali: solo le adunate si svolgono in grandi sale cinematografiche o teatrali, oppure negli stadi e nei campi sportivi.

Quale sarà il risultato delle elezioni di domenica? Sarebbe azzardata qualsiasi risposta. Qualcuno, per trarre insegnamento dalle elezioni passate, ricorda la composizione numerica dei Parlamenti che la Germania ha avuto dopo la costituzione di Weimar.

Nell'Assemblea nazionale eletta il 19 gennaio del diciannove, i membri erano 423. I social-democratici formavano la frazione più forte, 165. I democratici erano 75. Novanta rappresentanti aveva il Centro cattolico.

La democrazia tenne a battesimo la Repubblica di Weimar. Che cosa si attendeva? Che sarebbe prevalsa nel regime del popolo, la sinistra? Errore. Chi guadagnò nelle elezioni per il primo Reichstag, l'anno dopo, è la destra. I democratici ebbero ridotti i loro mandati quasi alla metà.

Quattro anni più tardi, in un Reichstag, che durò due stagioni soltanto, il gruppo più numeroso era quello dei tedesco-nazionali: centosei deputati; i socialisti ne avevano cento, i democratici ventotto. La sinistra si impose, per altro, già a una distanza di pochi mesi da quel Reichstag: la social-democrazia andò in testa agli altri gruppi, e vi rimase anche nelle elezioni del 1928: centocinquantadue deputati, e i tedesco-nazionali ne avevan quasi 80. Per la prima volta all'estrema destra presero posto dodici rappresentanti di un piccolo partito: dodici deputati social-nazionali. Il 14 settembre di due anni fa, questi dodici divennero centosette. I social-democratici sono ancora i più forti, ma hanno perso egualmente terreno. E i comunisti hanno guadagnato più di venti seggi, e tutti gli altri partiti sono decimati, all'infuori del Centro cattolico, l'unico partito che è rimasto quasi immobile nell'equilibrio numerico.

Nella consultazione di domenica chi vincerà? Sarà Hitler che andrà al potere o ritorneranno al governo uomini che facendo parte di organizzazioni moderate dànno ancora maggior garanzia di una politica equilibrata e nemica d'ogni avventura?

Come abbiamo detto, rispondere a questo interrogativo è impossibile. Una sola cosa è certa: l'intervento dei cittadini e delle cittadine alle urne (giacchè anche le donne hanno diritto al voto in Germania) raggiungerà senza dubbio una percentuale altissima.

## Una intervista con von Papen

ROMA, 28 pom.

In una intervista con il cancelliere tedesco, che è la prima che abbia dato alla stampa da quando ha assunto i poteri eccezionali, il Cancelliere del Reich, Von Papen ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Il mezzo più rapido per affrettare il ritorno del mondo alla normalità politica economico-finanziaria, è quello di rimettere in grado la Germania di riprendere il suo posto al sole. La prosperità del mondo non sarà mai efficace finchè la Germania non riprenderà il suo posto su un piede di eguaglianza politica ed economica ed il suo posto di produttrice e venditrice di prodotti e di grande cliente dei mercati mondiali.

### "Discriminazione mostruosa„

«Il mio Governo è convinto che il suo compito principale è quello di riconquistare la posizione politica ed economica nella vita del mondo, alla quale la Germania ha diritto. Ciò, è ovvio, significa che le mostruose discriminazioni fatte contro di noi in base al Trattato di Versaglia debbono essere rettificate nell'interesse generale del mondo; debbono sopratutto scomparire le discriminazioni di carattere morale, quali quella che imputa alla Germania la responsabilità del conflitto mondiale e quella che ci tolse le colonie, in base al principio che noi eravamo colonizzatori peggiori degli altri. La lotta della Germania contro queste discriminazioni sarà condotta senza sosta fino in fondo».

Accennando alle barriere doganali, il Cancelliere ha dichiarato che esse strangolano il commercio mondiale e la loro abolizione arrecherebbe la restaurazione economica della Germania e del mondo intero, mentre le Potenze europee potrebbero efficacemente aiutare la Germania coll'aderire alle proposte di Hoover per la riduzione degli armamenti.

### Le elezioni di domenica

Riferendosi all'esito incerto delle elezioni di domenica prossima ed alla possibilità che gli hitleriani ed i nazionalisti di Hugenberg conquistino la maggioranza al Reichstag, il Cancelliere ha rilevato che gli altri partiti non hanno rotto i ponti per una eventuale collaborazione con Hitler coll'attuale Gabinetto.

Pure esprimendo l'opinione che i paesi europei non sono ancora disposti ad accogliere le proposte del disarmo, Von Papen ha dichiarato che le richieste della Germania per la parità di trattamento in materia di armamenti, non significano che il Reich si armerebbe qualora le altre nazioni facessero il contrario.

No, egli ha detto, noi vogliamo un esercito solamente per la nostra sicurezza e per la difesa della nostra frontiera, che è ben lungi dall'essere protetta, come lo sono quelle della Francia. Ciò non vuol dire che noi vogliamo un esercito più forte come quello della Francia. Noi insistiamo sulla eguaglianza morale e sul diritto di una attrezzatura militare moderna».

### Relazioni franco-tedesche

Esprimendo il suo pensiero circa le relazioni franco-tedesche, il Cancelliere ha detto che egli non ha mai avuto il pensiero di proporre un'alleanza militare fra i due Paesi. Egli fece semplicemente ad Herriot il suggerimento che si provvedesse di tanto in tanto a scambi di vedute fra gli Stati Maggiori della Germania e della Francia, e ciò allo scopo di allontanare sospetti reciproci e dare assicurazioni di sicurezza ad ambedue.

Ciò nello stesso tempo eviterebbe discussioni interminabili e complicate durante le Conferenze internazionali.

Avendo l'intervistatore chiesto se la riabilitazione morale della Germania implicherebbe anche la restaurazione della Monarchia, il Cancelliere ha risposto: «Noi dobbiamo affrontare questioni più importanti di questa, e di conseguenza lo stato d'animo del popolo tedesco scarta questa possibilità dal novero dei suoi problemi».

Circa la marcia comunista, Von Papen ha dichiarato che il Paese è in grado di affrontarla con i mezzi richiesti dal caso. «Per ora — ha soggiunto — la battaglia del Governo al comunismo è diretta soltanto contro il bolscevismo spirituale e culturale. Il partito comunista tedesco non sarà soppresso».

Parlando dei problemi di politica interna il cancelliere ha detto che la Germania farà tutto il possibile per migliorare la situazione. Il Governo pertanto ridurrà le spese pubbliche al puro necessario.

### La conferenza di Losanna

Una delle cause dell'attuale disagio mondiale è costituito dalla disuguale distribuzione dell'oro nel mondo. Occorrerebbe addivenire, secondo Von Papen, ad una ridistribuzione del prezioso metallo, poichè tanto la Germania quanto la maggior parte delle nazioni trovano ostacoli non lievi nei loro scambi commerciali a causa della scarsa valuta aurea, benchè si impongano misure per fermare il drenaggio delle riserve auree, essendo queste, e le riserve di valuta estera, a copertura del sistema monetario tedesco più che limitate.

Il Cancelliere proseguendo ha espresso la speranza che un accordo con i creditori privati della Germania possa eliminare la necessità di una moratoria sui pagamenti all'estero.

Von Papen non ha nascosto il disappunto provato dalla Germania nel constatare che il successo della Conferenza di Losanna era diminuito inaspettatamente per effetto del *gentlement's agreement* f[illegible] l'Italia, il Belgio, l'Inghilterra e la Francia e del patto consultivo anglo-francese.

All'accenno dell'intervistatore alle prospettive della ratifica dell'accordo di Losanna, Von Papen ha risposto: «La Germania non porta fretta ed aspetterà per vedere come si regoleranno le altre Potenze al riguardo».

## La Conferenza di Ottawa non ha ancora concluso nulla

OTTAWA, 28 pom.

La «Gazette de Montreal», molto vicina al Governo canadese, scrive che «la Conferenza di Ottava, pur già arrivata a un punto critico, è ancora all'inizio»: aggiunge poi che vi sono grandi ostacoli sulla via del successo, essendo impossibile al Canadà abbassare le tariffe sulle più importanti esportazioni britanniche. La Delegazione inglese non ha ancora risposto all'«ultimatum», presentato ieri sera dai Dominii, ma è facile prevedere che la richiesta non potrà essere accettata.

All'ordine del giorno di tutte le discussioni si trova la Rusisa, contro la quale il Primo ministro canadese, Bennett, ha chiesto esplicitamente all'Inghilterra di adottare l'«embargo», cioè la chiusura, per legge, di qualunque importazione. Anche su questo punto è molto difficile che Londra possa accogliere i voti dei Dominii.

La Delegazione inglese, malgrado le forti pressioni che le vengono fatte da ogni parte, non sembra disposta a scostarsi dall'atteggiamento assunto il primo giorno, che Baldwin riassunse dichiarando che l'Inghilterra è per una diminuzione delle tariffe interimperiali e per un sistema di preferenze, ma non per una barriera da erigersi contro gli altri Paesi del mondo.

Gli interessi locali di alcuni Dominii sono ben lontani dalle esigenze di carattere internazionale alle quali l'Inghilterra deve e vuole far fronte.

Sulla questione monetaria il disaccordo è completo: il Sud Africa non si vuole muovere dalla parità aurea; l'Inghilterra tiene alla sua moneta d'argento, l'Australia e la Nuova Zelanda seguono le sorti della sterlina, ma il Canadà è legato al dollaro americano. L'idea, quindi, di una politica monetaria uniforme per la Commonwealth non sembra essere destinata al successo e la progettata Banca centrale dell'Impero incontra serie difficoltà.

Il conflitto fra Bolivia e Paraguay

## L'opera conciliativa delle Potenze americane ed europee

BUENOS AIRES, 28 pom.

Secondo il giornale *Noticias Graficas* le grandi potenze europee si disporrebbero ad esercitare la loro influenza sulla Bolivia e il Paraguay allo scopo di impedire loro di ricorrere alle armi per regolare le divergenze che pongono in conflitto i due paesi.

Da'ltro canto gli Stati Uniti, l'Argentina, il Brasile, il Cile e il Perù esercitano già la loro influenza in questo fine.

Il popolo boliviano tuttavia chiede a gran voce la guerra. 10.000 uomini sono già stati mobilitati dal governo nella regione del Chaco la quale forma oggetto del conflitto. Il ministro degli interni Boliviano si è recato a Santiago per chiedere l'appoggio del Cile nella verten za fra la Bolivia e il Paraguay e trovarvi una soluzione pacifica.

LA RIVOLTA DI SAN PAULO

## La domanda di armistizio respinta dal Governo

RIO DE JANEIRO, 28 pom.

*Il Governo ha respinto la domanda di armistizio avanzata dai ribelli e quindi è probabile che i cittadini esteri riceveranno l'invito di sgombrare le città di San Paulo e di Santos.*

*Ieri sul fronte meridionale le forze governative hanno respinto dopo parecchie ore di aspro combattimento un attacco dei rivoluzionari che hanno lasciato oltre 300 prigionieri.* (Stefani).

## Anche la Spagna aderisce al patto consultivo

MADRID, 28 pom.

Il Governo spagnolo ha deliberato l'adesione all'Accordo Consultivo Europeo.

# "Siamo in pericolo„

## Il problema della denatalità in Italia

L'*Osservatore Romano* di ieri si occupa del doloroso problema della denatalità, prendendo lo spunto da una pubblicazione ufficiale inglese, secondo la quale nella regione mineraria di Darton il controllo delle nascite viene largamente applicato per cercare di rimediare con una diminuzione delle nascite alla aumentante disoccupazione.

Il giornale riproduce un severo commento del *Lavoro Fascista* e soggiunge che quel commento è la confutazione della teoria di Malthus, che purtroppo appare in tutto il suo errore, quando ormai, largamente applicata, essa non ha più il preteso valore e significato economico con cui fu proposta, bensì ha assunto, per la immonda propaganda dei neo-malthusiani, essenza e carattere di degenerazione morale.

L'*Osservatore Romano*, rileva quindi, che ove il fenomeno invada più specificatamente il campo morale e spirituale solo la voce di chi può essere interprete delle sue leggi avrebbe diretta efficacia.

«Ma — prosegue l'*Osservatore Romano*, — almeno nella regione mineraria di Darton questa voce non può certo alzarsi. Essa si è condannata al silenzio, seppure non si sia posta fra quelle che possono assumere le difese dei previdenti ed economici minatori inglesi.

Dacchè si alzò a Lambech, nel modo che sappiamo, essa non potè avere più eco nel problema della denatalità se non come complice.

Giacchè si ha un bel parlare di condizioni e di limiti igienici: è il principio che una volta ammesso, supera nella sua violazione della legge della vita e del senso morale e condizioni e limiti, dalla igiene fisica passa a quella sociale ed economica: pone i pericoli ed i sacrifici tutti su uno stesso piano; affianca all'asserito pericolo di morte per una madre l'asserito pericolo di fame per una famiglia.

Estende in una parola le applicazioni del presupposto dal limite di Lambeth al.... senza limite di quel pastore e professore protestante che criticando gli scrupoli ecclesiastici ufficiali poneva senz'altro anche la limitazione delle nascite fra i mezzi a disposizione dell'uomo per equilibrarsi nella vita e vivervi comodamente».

Quando la legge morale è così interpretata non resterebbe che il buon senso economico, ma è chiaro che nell'economia pura e semplice l'egoismo gioca con tutto il suo peso nella preoccupazione del domani o quella del bene sociale o degli interessi nazionali, quando costi sacrificio viene sgomberata dagli animi pronti a gettarsi al proprio tornaconto ed al proprio piacere. E le leggi ed i poteri pubblici ne restano travolti quando non si facciano compiacenti alleati. In Italia invece ove le leggi ed i poteri pubblici lungi dal lasciarsi travolgere seppero voler dominare, nota il *Lavoro Fascista*, non è così. Viceversa, che anche in frode alle leggi ed eludendo ogni vigilanza il male si insinui, serpeggi e guasti ce lo attesta l'allarme della *Tribuna*, che grida: «Siamo in pericolo» e documenta:

«Diminuiscono i matrimoni, diminuiscono le nascite: questo è chiaramente detto dal bollettino statistico dei primi sei mesi del '32.

«Infatti nei primi sei mesi del '30 i matrimoni sono stati 151.750; del '31; 137.979; del '32: 125.976. La discesa è costante e grave.

«Nei primi sei mesi del '30 i nati vivi sono stati 564.613; del '31, 535.825; del '32, 502.408. In due anni la natalità italiana diminuisce di una cifra che può superare notevolmente i centomila su un totale di oltre un milione.

«Non aggiungiamo altri dati statistici a questi che ci sembrano essenziali, e che vanno denunciati con sincerità fascista. Basti dire che la diminuzione ha un diagramma costante di discesa, e che quindi ci troviamo innanzi un fatto di volontà, cioè un fatto morale e sociale gravissimo».

L'*Osservatore Romano* a sua volta prosegue nel commento:

«Più volte abbiamo dato il medesimo allarme. Le cifre statistiche segnano non da adesso questa diminuzione impressionante. Anche in Italia, nella terra più prolifica, si discende.

E dopo avere riprodotto dal *Lavoro Fascista*, che «il Fascismo primo e solo fra cecità, miopie, complicità politiche maltusiane e complicità religiose protestanti ha denunciato la denatalità, morte delle Nazioni, confessione disperata di una civiltà autofaga che per vivere sopprime la vita, in una contraddizione che uccide la famiglia, rinnega la Fede, si ribella al comandamento di Dio, fa della statolatria democratica e positivistica un'arida ed avida politica che poco a poco vuota lo stesso Stato della sua ragione d'essere, chiude le scuole per difetto di scolari, lascia la terra per difetto di braccia, chiama le truppe di colonia per difendere il suolo della Patria».

L'*Osservatore* dice:

«E' vero, qui pure si discende se non con la velocità vertiginosa, che si constata laddove le leggi indulgono più che impedire tuttavia si discende.

Che cosa significa tutto ciò? Significa che appunto per essere il problema di natura essenzialmente morale, i provvedimenti economici, quelli civili e sociali intanto sono di margine in tanto sono contingenti, in quanto le cause economiche e quelle sociali sono a loro volta marginali e relative nelle vicende più o meno gravi del problema stesso: non mai decisive così a crearlo che a risolverlo.

Significa che l'allarme lanciato oggi con parole gravi come non mai, se prova, grazie a Dio, reticolati ancora saldi alla battaglia per merito di un governo che li ha tempestivamente piantati e se ci assicura così che la ripresa è tanto possibile quanto necessaria e legittime le speranze, quanto doverosa la reazione, questa ripresa e questa reazione abbisognano di una intesa perfetta fra tutte le forze capaci di agire: abbisognano non solo di una perfetta organicità di azione, che unisca tutte le virtù e tutte le ragioni salutari, ma di una gerarchia dei valori. Perchè se quelli religiosi senza quelli civili vedrebbero ostacolata la propria efficacia, questi senza di quelli cadrebbero inerti e vani.

S'intende, dice infine in un *post scriptum* l'organo vaticano, che anche le citazioni e le considerazioni odierne sono dedicate in modo tutto particolare a quella Commissione di igiene della Società delle Nazioni, che mentre la vita di oggi offre larghe possibilità di simili citazioni e considerazioni si preoccupava nel suo noto rapporto della lagrimevole ignoranza che a parere suo regnerebbe fra il popolo ancora sulla necessità e sui modi di evitare la maternità».

## Una ripresa bellica fra Cina e Giappone?

LONDRA, 28 pom.

Un comunicato ufficioso sovietico annuncia che i capi militari giapponesi avrebbero deciso di lanciare un'offensiva in direzione di Pechino e Tient-sin e che le operazioni militari sarebbero già cominciate. La regione è difesa dalle forze del maresciallo Chang Hsueh Liang.

Intanto il Governatore generale dell'esercito giapponese dà la notizia che una rivolta sarebbe scoppiata nel distretto di Kinchlow con l'appoggio del generale cinese Chang Hsueh Liang. 30 mila soldati regolari cinesi con 120 aeroplani si dice che siano stati raccolti nel distretto. Sarebbero anche avvenute delle scaramucce con le avanguardie della cavalleria giapponese.

Si apprende che la decisione presa dal governo cinese di stabilire il boicottaggio postale contro il nuovo stato manciù avrà delle ripercussioni poco vantaggiose per la Cina stessa. Infatti uno degli effetti di tale boicottaggio sarà che la posta dalla Cina diretta in Europa agli altri stati occidentali d'ora in poi non potrà più essere spedita per la via più breve della Siberia, ma dovrà essere avviata per via marittima attraverso il Canale di Suez con una perdita di tempo di almeno 15 giorni. Anche la posta per l'America subirà un certo ritardo.

## Incontri di Herriot con gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Spagna

PARIGI, 28 pom.

Il Ministero degli Esteri comunica: Il signor Herriot, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e il signor De Madariaga, Ambasciatore di Spagna hanno scambiato gli istromenti di ratifica della convenzione di arbitrato e di conciliazione franco-spagnola.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti signor Walter Edge, di ritorno dall'America, si è recato, accompagnato dal consigliere dell'Ambasciata signor Armour, a far visita al Presidente del Consiglio signor Herriot.

## Colloqui di Mellon con Hoover e Stimson sul problema dei debiti

NUOVA YORK, 28 pom.

Mellon, ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, è arrivato ieri da Waschington e si è già incontrato col sottosegretario agli Esteri Stimson e massimamente col Presidente Hoover.

Oggetto dei colloqui è stata la situazione economica europea. Nei circoli ufficiali si ammette esplicitamente che l'Ambasciatore a Londra ha parlato con Hoover e Stimson particolarmente del problema dei debiti di guerra.

Interrogato dopo dai giornalisti Mellon ha dichiarato contrariamente alle voci di mora, che egli ritiene ormai fissata la sede di Londra per la prossima Conferenza economica mondiale ed ha negato, enfaticamente, le voci che correvano sulle sue dimissioni. Fra due o tre settimane ritornerà a Londra, da dove si è allontanato per una breve vacanza. E' stato circondato nell'anticamera di Stimson da molti amici che hanno tentato di farlo parlare sulle questioni economiche del momento; ma egli ha rifiutato qualunque dichirazione, che, data la sua posizione finanziaria, potrebbe essere notevole influenza in Borsa.

Si è limitato a dire che ritiene il mondo avviato verso tempi migliori ed ha messo in rilievo il fatto che in Europa non si conosce la vera situazione economica dell'America.

## L'insediamento del nuovo presidente della Cassa nazionale Infortuni

ROMA, 28 pom.

Il sen. avv. conte Giacomo Suardo, nuovo presidente della Cassa Nazionale Infortuni, ha preso possesso del suo ufficio.

# Pellegrinaggi a Roma e sui campi di battaglia

La Giunta Diocesana di Vicenza, presieduta dal dott. Giorgio Oliva, ha votato il seguente ordine del giorno, che siamo ben lieti di pubblicare:

«La Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica di Vicenza, visto l'articolo «Pellegrini a Roma» pubblicato sull'*Avvenire d'Italia* il 25 giugno scorso, esprime unanime voti che l'Azione Cattolica attui senza indugio l'idea di far confluire alla Città Eterna le schiere dei suoi associati, mediante l'opportuna e tempestiva organizzazione di appositi Pellegrinaggi autunnali e primaverili.

«Fa inoltre voti che anche i gloriosi Campi di Battaglia divengano per l'Azione Cattolica mèta di cristiani pellegrinaggi; ed all'uopo auspica una pronta e feconda intesa delle Giunte Diocesane delle Venezie perchè esse abbiano a farsene promotrici, sempre in accordo con l'Ufficio Centrale dell'A. C. I. e con le modalità e periodicità che saranno riconosciute opportune».

L'idea di pellegrinaggi cattolici a Roma per onorare il Santo Padre ha incontrato il più largo consenso in tutta Italia. E quest'ordine del giorno non è che uno dei tanti documenti pervenuti all'autore dello articolo e anche all'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica, tutti entusiasti dell'idea e suggerenti questo od altro dettaglio pratico, perchè l'idea abbia la sua migliore realizzazione.

Siccome noi si auspicava che l'Azione Cattolica stessa si facesse promotrice di questi pellegrinaggi e ci consta che l'Ufficio Centrale ha delibato l'argomento e in massima ha approvato l'idea, così non vogliamo prevenire quelle che saranno le sue concrete e definitive decisioni.

Certo è che è bene si sappia che c'è un'organizzazione autorevole e al di sopra di qualsiasi sospetto, la quale ha il proposito di promuovere e organizzare questi auspicati pellegrinaggi italiani a Roma, per togliere l'anomalia che vengano a Roma pellegrinaggi esteri e manchino proprio gli italiani. Così pure è bene che l'annuncio sia dato preventivamente a larga distanza per mettere in grado ogni ceto di persone di prendere le proprie disposizioni di tempo e di denaro. A questo proposito, anzi, c'è stato chi ha proposto che ogni singola Associazione di Azione Cattolica possa farsi promotrice fra i soci della raccolta delle quote preventive ogni qualvolta e con quei mezzi che creda opportuni, onde facilitare ai meno abbienti la raccolta del denaro necessario.

Ed altro mezzo è quello di creare dei premi per la partecipazione ai pellegrinaggi stessi. I quali, appunto perchè organizzati al di fuori di qualsiasi criterio di speculazione, comporteranno la minima spesa possibile, pur conservando il decoro e le comodità necessarie.

Anche per l'epoca i più inclinano per le due più propizie stagioni di primavera e di autunno, oltre che per ragioni climatiche, anche per dar modo di parteciparvi con maggior agio i nostri ceti agricoli.

Niente ad ogni modo impedisce che per occasioni eccezionali si indicano pellegrinaggi anche in altri momenti e circostanze.

Ottima rimane l'idea dei pellegrinaggi di suffragio alle tombe dei Caduti sui Campi di battaglia dallo Stelvio al mare. E qui l'intesa delle Giunte Diocesane del Veneto, cui devonsi aggiungersi quelle di Brescia e di Bergamo per il proprio settore lombardo, può dare ottimi frutti, secondata con tutta cordialità dallo Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica. Ormai stanno per essere ultimati gli Ossari di guerra, che sono quanto di meglio il Governo Nazionale potesse fare per dare degna e gloriosa sepoltura ai Caduti per la Patria. Tutti questi Ossari hanno una impronta nettamente cristiana; molti, anzi, sono addirittura dei templi. Dei pellegrinaggi religiosi quindi a questi Ossari sono perfettamente intonati al loro carattere. Non devono restare soltanto gli ex-combattenti ad andare a trovare i loro Commilitoni lasciati sul campo, nè le sole famiglie dei Caduti ad andare a onorare i loro Morti. Tutti devono sentire questo dovere di gratitudine verso gli Eroi che difesero i nostri focolari e i nostri altari, e a tutti può giovare l'ispirarsi al loro sublime sacrificio per rinfiammare il più santo amore alla Patria diletta.

GIUSEPPE DE MORI

## Il presidente del Brasile starebbe per dimettersi

MONTEVIDEO, 28

Un marconigramma spedito da una nave inglese ancorata nelle acque di Rio de Janeiro annuncia che il Presidente federale del Brasile, dott. Vargas, in seguito a dimostrazioni della gioventù contro il regime dittatoriale, sarebbe venuto nella determinazione di cedere il potere ad una Giunta di coalizione civile militare.

La determinazione del Presidente coincide con la visita fattagli dall'arcivescovo di Rio, cardinale Leme, che nell'ottobre del 1930 costrinse pure il Presidente Washington Luis a lasciare il potere per por fine alla guerra civile.

A San Paulo è giunto intanto il primo contingente di truppe dal Matto Grosso. Nonostante la giornata di lutto per la morte di Santos Dumont, il battaglione in completo assetto di guerra sono state fatte accoglienze trionfali. Dai centri paulistani continuano ad affluire riservisti e volontari nella capitale dello Stato. Duecento sudditi stranieri, fra cui parecchi italiani, presentatisi nelle file dei volontari, sono stati rinviati ai loro centri di provenienza. Lo Stato maggiore paulista ha ordinato infatti l'esclusione assoluta degli stranieri nell'esercito combattente.

## Un sovversivo italiano arrestato per l'assassinio di Salvatore Arena

NEW YORK, 28

I giornali pubblicano che la Grande Giuria ha rinviato a giudizio il sovversivo italiano Domenico Trombetta, direttore di «Il grido della stirpe» sotto l'imputazione di assassinio di primo grado.

Il Trombetta è accusato esplicitamente di aver ucciso Salvatore Arena la notte del 4 giugno scorso, durante i noti incidenti avvenuti in occasione delle cerimonie commemorative di Garibaldi a Staten Island.

# Il Card. Doughertj e la crisi economica

### La sola preghiera può condurre al disarmo degli animi e dei popoli

MILANO, 28

Si trova a Milano, proveniente da Venezia, S. E. il Card. Doughertj, arcivescovo di Filadelfia.

Egli è venuto in Italia dopo avere partecipato al Congresso di Dublino con 500 pellegrini della sua città.

Il Cardinale si è recato a Roma, ed ora è sulla via del ritorno in patria, interrotto da questa tappa milanese.

S. E. che alloggia all'«Hotel Continental» ha oggi ricevuto anche i giornalisti.

Dopo avere parlato a lungo sulla situazione religiosa della sua diocesi, il Cardinale ha detto, riferendosi agli avvenimenti politici internazionali, che la fede in Dio, manifestatasi nella preghiera può solo conseguire un disarmo degli spiriti nel popolo e conseguentemente alle loro realizzazioni.

L'ora attuale per questa tensione degli animi appare al cardinale dura e difficile. I Governi si affaccendano per la pace e la prosperità delle genti. Anche nell'America la Chiesa cattolica segue da vicino l'opera, che le popolazioni cercano di affrettare: il ristabilimento della pace In merito al disarmo e alla questione dei debiti di guerra, il Cardinale ha detto che la natura sovrumana della Religione cattolica non propende su questo atteggiamento o su quell'altro. I cattolici in America come in tutta Europa, sono i più pronti e i più solleciti ad accogliere le proposte, che siano dettate dalla saggezza e dalla buona fede per il conseguimento di quella pace da tutti auspicata. Anche in America milioni di cattolici pregano Iddio, per la realizzazione di questi scopi.

# Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 28 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata:

il Cardinale Enrico Gasparri;

Mons. Zampini, Sagrista di Sua Santità Vicario generale della Città del Vaticano;

Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 60 Figlie di Maria di Montelamico, accompagnate dalle Suore di Ivrea. Sua Santità ha rivolto loro parole di benvenuto, di esortazione e di benedizione.

Ha ammesso pure al bacio della mano una quarantina di pellegrini americani reduci da Dublino, guidati dai Frati Minori. Il Santo Padre ha rivolto loro brevi parole di saluto e di benedizione.

Ha infine ammesso al bacio della mano un centinaio di pellegrini della provincia di Chieti, diretti ad Assisi.

## La chiusura delle celebrazioni centenarie antoniane

Il 4 Ottobre, festa di S. Francesco d'Assisi, si chiuderà il ciclo delle celebrazioni centenarie antoniane.

Ad Assisi in detto giorno, pontificherà il Card. Giulio Serafini ed a Padova probabilmente, il Card. Lafontaine Patriarca di Venezia.

***

Nell'agosto e nel settembre sono annunciati alcuni pellegrinaggi antoniani dei quali diversi visiteranno anche Roma.

In Agosto vi sarà un pellegrinaggio della diocesi di Ventimiglia; un numeroso pellegrinaggio della diocesi di Ventimiglia; un numeroso pellegrinaggio della diocesi di Poggio Mirteto, Magliano, Sabino, Rieti, Civita Castellana, Orte e Gallese, Narni e Terni. In Settembre pellegrinaggi dalla Svizzera, Belgio, Francia e Sassari con alla testa il vescovo Mons. Mazzotta. I pellegrini visiteranno Roma, Assisi, Loreto e Padova.

***

Dal 27 al 30 Settembre si terrà a Padova il 1.o congresso nazionale missionario con l'intervento di Monsignor Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, di Mons. Drago, vescovo di Tarquinia e Civitavecchia già segretario al Consiglio Superiore della Pontificia opera di propagazione della fede, di Mons. Buccoleri vescovo di Narni e Terni e di Padre Massarfti S. J. Il congresso sarà impostato per analogia allo spirito missionario di Sant'Antonio.

## La giornata degli infermi per il Papa e le Missioni

Più volte il S. Padre nei suoi discorsi ha accennato con evidente commossa soddisfazione alla grande efficacia delle preghiere dei malati, i cui patimenti offerti a Dio già di per sè sono una delle più eccellenti implorazioni alla Divina Provvidenza. Anche recentemente illustrando le virtù eroiche della Serva di Dio, Crocifissa Maria di Rosa, all'indomani del manifestarsi di una prima alba di migliore aurora delle condizioni attuali dell'umanità, S. S. poneva in risalto la potenza della preghiera di anime particolarmente care a Dio. Tra queste le anime devote alla sofferenza, che dei loro dolori e del loro soffrire fanno vero e proprio apostolato e che continuamente elevano una preghiera di tal valore e di tale timbro da non poter rimanere inesaudita dinanzi al trono di Dio. Grande è adunque la gioia del Vicario di Cristo allorchè gli si annuncia, che speciali preghiere elevate da infermi sono state espressamente indette secondo le sue intenzioni!

La benemerita Unione Missionaria del clero, analogamente e con maggior sviluppo di quanto fu già fatto l'anno scorso, prese l'iniziativa di fare offrire dai malati una giornata di preghiere e sofferenze alle intenzioni del S. Padre e per le Missioni.

La santa crociata è stata accolta in tutta Italia in modo consolantissimo e la giornata è stata tenuta il 15 maggio scorso nella solennità della Pentecoste. Un'artistica pergamena con ampio resoconto è stata presentata al S. Padre con la seguente premessa:

« Beatissimo Padre! Il giorno della Pentecoste 15 maggio 1932 oltre 200.000 malati italiani, dietro invito dell'Unione Missionaria del clero, offrirono al Signore con fede e con gioia le loro preghiere e sofferenze secondo le auguste intenzioni della Santità Vostra e per le Missioni cattoliche. Fieri e lieti ne depongono il merito nelle mani di Vostra Santità, come umile omaggio in occasione del primo decennio del gloriosissimo Pontificato e implorano l'apostolica benedizione ».

All'iniziativa hanno aderito oltre 200.000 ammalati ricoverati in 376 ospedali.

Non fu possibile fare una statistica di quelli che degenti nelle proprie case hanno pregato e patito per il Papa e per le Missioni. Il loro numero è certamente fortissimo poichè risposero all'appello dell'Unione Missionaria del clero i malati di 157 diocesi.

Si sono fatte SS. Comunioni e ore di adorazione in numero rilevantissimo.

In alcuni ospedali, specialmente di Roma, si sono accostati ai SS. Sacramenti persone, che da parecchi anni avevano abbandonato le pratiche religiose.

Le ore sante predicate negli ospedali dai cappellani ebbero un'efficacia sorprendente nelle anime dei sofferenti.

Anche dalla Francia, ove la notizia della giornata era arrivata a mezzo dei giornali, hanno comunicato, che oltre 30.000 ammalati hanno accolto con gioia l'invito a pregare e a soffrire il giorno delle Pentecoste per il Papa e per le Missioni in unione coi malati d'Italia.

E' facile immaginare come un resoconto di così alti meriti e di tanto fervido e filiale amore sia stato accetto al Santo Padre, che già l'anno scorso in una pubblica udienza concessa a un gruppo di malati di Roma, non obbligati alla degenza, manifestò il suo paterno vivissimo compiacimento.

La chiesta Benedizione Apostolica è discesa confortatrice sui cari infermi e in questa ineffabile spirituale comunione tra il Padre e i figli è certo uno dei segni più sicuri delle sante ineffabili affermazioni della Chiesa.

IL PATTO CONSULTIVO

# Commenti inglesi all'adesione della Germania

LONDRA, 28

La notizia che l'incaricato di affari tedesco ha comunicato al governo britannico l'adesione della Germania al patto consultivo viene riportata e commentata favorevolmente da quasi tutti i giornali.

Il *Times* scrive che, se anche tardiva, l'adesione tedesca è accolta con viva soddisfazione in quanto scopo principale del patto era appunto di includere la Germania nelle discussioni sui grandi problemi europei. Il Cancelliere Von Papen, dice il giornale, aveva sollevato alcune questioni, come, ad esempio, quella dell'eguaglianza della Germania rispetto agli armamenti, che non potevano essere differite *sine die*, ma che dovevano essere trattate in modo cauto e amichevole.

La Francia e la Gran Brettagna desideravano altresì, in modo particolare, che qualsiasi passo del genere fatto dalla Germania presso uno dei due governi fosse considerato come fatto presso entrambi. Sotto questo importante aspetto, e sotto questo soltanto, il nuovo passo implicava una rinascita dell'«intesa cordiale». Le questioni da discutere sono esplicitamente indicate come quelle aventi origine simile alle altre risolte a Losanna (derivanti dunque dal trattato di Versailles).

Il giornale conclude: « La domanda della Germania per l'eguaglianza dei diritti deve essere al più presto soddisfacentemente risolta. E' infatti uno dei più deboli punti della risoluzione sul disarmo l'aver omesso ogni accenno a tale problema ».

## L'adesione dell'Ungheria

BUDAPEST, 28

Il governo ungherese ha deliberato l'adesione all'accordo consultivo europeo.

## Le apprensioni dei nazionalisti francesi

PARIGI, 28

L'adesione della Germania al famoso «patto di fiducia» che la grande stampa parigina aveva con unanime soddisfazione presentato alla opinione pubblica quasi come un accordo particolare franco-britannico destinato a far resuscitare la «intesa cordiale», non è accolta con piacere dagli organi nazionalisti. I quali affermano ora non senza amarezza che il significato di quel protocollo è ben diverso di quello che aveva voluto dargli il Quai d'Orsay.

Non si esita oggi a dichiarare che l'adesione della Germania conferma, che il «patto di fiducia», non ha nulla di comune con un'intesa franco-britannica.

L'AMERICA E I DEBITI

## La soddisfazione dei circoli ufficiali per il discorso di Borah

WASHINGTON, 28

Le esigenze politiche e il fatto che il problema non può avere alcuna soluzione immediata, condurranno il Governo americano a lasciar da parte, almeno per il presente, il piano del senatore Borah.

Hoover e Stimson hanno discusso la questione e non vedrebbero alcuna prospettiva di azione per il momento, quantunque si ritenga che il discorso di Borah abbia soddisfatto generalmente i circoli ufficiali.

## Favorevoli rilievi a Londra

LONDRA, 28

Le proposte Borah per una conferenza internazionale sui debiti di guerra e sulle revisioni dei trattati continuano ad essere favorevolmente commentate dalla stampa sopratutto in quanto esse costituiscono un autorevole indizio dell'evolversi dell'atteggiamento degli Stati Uniti rispetto alla questione dei loro crediti verso gli Stati europei.

# La tragedia del "Niobe,,

BERLINO, 28

*Su tutte le navi della Marina tedesca, militare e mercantile, è la bandiera a mezz'asta. La perdita della nave-scuola* Niobe *è profondamente sentita dalla grande famiglia marinara.*

*Intanto la speranza di trovare ancora in vita qualcuno dei 69 scomparsi è tramontata.*

*Alla direzione della Marina da guerra si considera purtroppo definitiva la lista luttuosa che conta 69 nomi. I salvati sono 40, poichè a bordo della nave si trovavano 109 persone.*

*Se in tutte le città tedesche, specialmente in quelle marittime, il naufragio della* Niobe *ha suscitato una eco di dolore, il compianto e l'angoscia sono sopratutto vivi a Kiel, dove di solito stava la nave e dove risiede la maggior parte delle famiglie degli ufficiali e dei cadetti che con essa sono scomparsi.*

*I superstiti erano stati trasbordati dalla Teresa Rust sull'incrociatore* Königsberg *che assieme al* Köln *era accorso sul luogo del disastro poco dopo il bastimento di Amburgo. Il* Königsberg *ha fatto rotta su Kiel ove è arrivato dopo mezzanotte. Era quasi l'una allorchè i superstiti sono stati fatti sbarcare sulla banchina di Wyk, dove la nave si era ormeggiata.*

*Una folla di persone, che aveva atteso fino a quel momento, faceva ressa dietro i cordoni di poliziotti per scorgere i salvati. Essi venivano fatti entrare rapidamente nella caserma della Marina e quivi confortati e ospitati.*

*Il comandante della nave, capitano di corvetta Ruhfuss, e il comandante in seconda, tenente di vascello Lott, sono i due soli scampati dei sei ufficiali componenti lo Stato Maggiore della* Niobe. *Tra gli altri, cadetti e allievi ufficiali, regna ancora come uno stordimento.*

*Un sottufficiale anziano ha fatto una ricostruzione della tragedia che lascia ancora molte lacune.*

*«Eravamo partiti da Kiel ieri — ha detto il superstite — con tempo abbastanza buono e la navigazione fino allo stretto di Fehmarn si era svolta regolarmente. A bordo i ragazzi erano allegri e pieni di entusiasmo, il che sempre loro accade quando partecipano a queste crociere di istruzione che vengono desiderate lungamente come un premio e una ricreazione dopo l'annata di studio. Nello Stretto di Fehmarn era cominciato a soffiare un vento fortissimo, con raffiche sconcertanti. Ma esse non ci preoccupavano. Andavamo con il vento in poppa e la* Niobe *teneva bene il mare.*

*«Cinque minuti dopo aver incontrato il «Do X», una scossa violenta faceva perdere l'equilibrio a tutti coloro che si trovavano sopra coperta. La nave era sbandata improvvisamente sotto una raffica più furiosa delle altre che aveva fatto impeto sulle vele. Il dramma è durato pochi minuti.*

*«Il comandante non aveva perduto il suo sangue freddo e ordinava di mettere prua contro vento.*

*Non ci fu tempo di calare in acqua le imbarcazioni di salvataggio. Quanti si trovavano sul ponte balzavano in mare e dovevano poi lottare duramente per allontanarsi dal gorgo provocato dall'affondamento della* Niobe *e per resistere alla furia del mare agitato.*

*«Vedevo a poca distanza da me nuotare coraggiosamente il cuoco di bordo, sofferente per essersi ustionato con una pentola d'acqua bollente nel momento in cui la nave era sbandata. Vedevo giovani allievi incuorare e aiutare altri più giovani ancora. Eravamo in acqua una quarantina, a poca distanza l'uno dall'altro, sul mare in tempesta mentre la nave sprofondava con il resto dell'equipaggio. Poi si sono avvicinate le imbarcazioni di salvataggio del battello-faro di Fehmarn, che si trovava a poco più di un chilometro di distanza. Un'ora dopo il Teresa Rüst ci raccoglieva tutti a bordo. Sul ponte veniva fatto un primo appello. Purtroppo coloro che non hanno risposto allora non hanno risposto più. Non siamo riusciti a rintracciare nessun altro naufrago. Siamo rimasti in 40. E' perito nel naufragio, insieme ai 4 ufficiali, anche il medico di bordo».*

*L'ispettore per l'istruzione della Marina da guerra, ammiraglio Raeders, ha inviato un messaggio di cordoglio per i morti della* Niobe. *per i giovani camerati strappati dal mare implacabile. L'ammiraglio dice poi che ogni grave colpo spinge la Marina del Reich a compiere con sempre più grande abnegazione il proprio dovere.*

*La catastrofe della* Niobe *ricorda quella di un'altra nave-scuola, la* Gneisenau, *avvenuta il 16 dicembre 1900, mentre essa era all'ancora presso Malaga. Dopo una lunga calma piatta cominciarono a soffiare potenti raffiche che strapparono la nave dall'ormeggio. La* Gneisenau *venne così portata alla deriva; le macchine non erano accese e la nave andò a cozzare contro una scogliera e affondò. Dei 452 tra ufficiali e marinai che erano a bordo, 38 trovarono allora la morte.*

L'ITALIA CHE CRESCE

## Le città più popolose

ROMA, 28

Al 1. giugno scorso la popolazione delle grandi città italiane, quale risulta dai rilievi dell'Istituto centrale di statistica, ammontava alle cifre seguente:

Roma 1.024.848 abitanti; Milano 999.893 (attualmente, come già è stato comunicato, la popolazione ha superato il milione); Napoli 845.591; Genova 614.472; Torino 601.684; Palermo 339.334; Firenze 316.313; Venezia 262.060; Bologna 248.059; Trieste 245.925; Catania 231.101; Messina 182.635; Bari 178.107; Verona 151.774; Padova 132.992; Reggio Calabria 124.265; Livorno 123.078; Brescia 119.420; Ferrara 116.287; La Spezia 110.386; Cagliari 104.547.

## Albergo alpino incendiato

BOLZANO, 28

Ieri l'altro un furioso incendio ha distrutto l'Albergo Alpino Pilat nel comune di Castelrotto, proprietà dei fratelli Luigi e Ferdinando De Metz. Il danno oltrepassa le 100 mila lire.

A mala pena gli abitanti dell'albergo poterono sfuggire alla morte uscendo dalle finestre.

## L'autopsia alle vittime dell'errore di un farmacista

MILANO, 28

Ieri mattina al monumentale ha avuto luogo l'autopsia delle due vittime del tragico errore del farmacista dottor Battaflia.

I periti nella loro relazione hanno dichiarato, che le signore Pellissier e la signorina Orlandi, malgrado la loro età, erano fisicamente ben conservate.

I periti concordi avrebbero constatato nelle due salme leggeri sintomi di miocardite, ma non hanno potuto rispondere subito ai quesiti del magistrato essendo lo strofanto fra quei veleni, che non lasciano traccie apparenti. Cosicchè occorrendo un esame chimico di laboratorio per gli ulteriori accertamenti vennero asportati i visceri e pezzi anatomici per poter dare una risposta esauriente alle domande loro fatte, risposta che si avrà fra alcuni giorni.

## Appena tornato dalla colonia penale si rivela ancora ladro

COSSATO, 28

Il trentaquattrenne Francesco Canova di Pietro, da poco tempo era stato dimesso da una colonia penale, in causa delle sue condizioni di salute. Presentatosi al Municipio di Chiavazza per farsi rilasciare la carta d'identità, mentre l'impiegata Delia Calvina si era allontanata dall'ufficio per far firmare un documento, il Canova, d'un salto, è andato al tavolino della signorina, ha aperto un cassetto, e, trovate lì 500 lire, se le è messe in saccoccia.

Sospettato, fu fatto pedinare da due guardie comunali. Invitato in Municipio, e, sottoposto a interrogatorio, ha finito per confessare il furto, aggiungendo che 200 lire le aveva date a un amico, il vigilato speciale Annibale Cerri. Il Canova è stato arrestato, e il Cerri denunciato per ricettazione.

## La "Famja turineisa,,

TORINO, 28

Raccogliendo il monito del Capo del Governo il Consiglio di presidenza e i soci fondatori della «Fameja turineisa» hanno deciso lo scioglimento della associazione e il passaggio dei soci alle organizzazioni fasciste culturali e sportive.

Alla fine della seduta è stato approvato tra vive acclamazioni l'invio di telegrammi di omaggio e di devozione al Re, al Capo del Governo ed a numerose altre personalità.


AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

## ALBERGHI

**FORTE DEI MARMI**

**PENSIONE GARFAGNINI** Bellariva - completamente nuova - Acqua corrente - Pineta Trattamento ottimo.

**MIRAMARE di RIMINI**

**ALBERGO ADRIATICO** sul mare Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti Direzione: Luigi Tontini.

**MONTECATINI TERME**

**HOTEL IMPERIAL** - Vicino alle sorgenti - Vasto giardino-garages - Ristorante - Prezzi miti - Dirett. prop. L. A. Del Cittadino.

**MONTECATINI TERME**

**LA GIORGINA.** Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

**MONTECATINI TERME**

**HOTEL VITTORIA** - Giardino - 1.a Categoria - Presso Chiesa S. Francesco Riduzioni ai Sacerdoti.

**PADOVA**

preferite **Albergo Ristorante «ROMA»** Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete per Pellegrinaggi a forfait giornaliero, tutto compreso, scrivere Direzione Hotel Roma, Padova.

**PONTEPETRI (App. Pist. 800 m. s/m**

**ALBERGO PARADISO** a 6 Km. dalla Stazione ferroviaria di Pracchia a 17 da Pistoia — Soggiorno preferito — Posizione meravigliosa — Grandioso Bosco adiacente — Tennis — Orchestra — Medico — Prezzi modici.

**PORRETTA TERME**

**Pensione Hotel Porretta** Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi oltre alle rinomate cure termali intende unirvi anche la villeggiatura Condizioni speciali per sacerdoti

**RICCIONE**

**GRANDE ALBERGO MILANO** In posizione tranquilla, sul mare Casa di prim'ordine Distintamente famigliare Giardino Tennis Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

**RICCIONE**

**GRAND HOTEL LIDO** Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

**RICCIONE**

**GRANDE PENSIONE BEDESCHI** Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie Camere da bagno - Garage Tennis.

**VIDICIATICO**

**STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE** (m. 810) Albergo Giovanelli il preferito per l'ottimo trattamento prezzi modicissimi. Luglio-Agosto pensione completa Lire Diciotto.


## PER LA VILLEGGIATURA

*Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a* «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:*

| | Italia e Colonie |
|---|---|
| per 15 giorni | L. 2,75 |
| per un mese | » 5,— |
| per un mese e mezzo | » 7,50 |
| per due mesi | » 10,— |

d'Italia N. 8-815 *Bologna. L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato:* L'Avvenire


# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

FONDATA NEL 1894

SEDE SOCIALE MILANO

| | |
|---|---|
| Capitale . . . . . . | L. 700.000.000 |
| Riserve . . . . . . | L. 580.000.000 |
| Corrispondenti e depositi | L. 8.000.000.000 |

*4 Sedi proprie all'Estero*
*168 Filiali in Italia*

*25 Banche affiliate ed Associate operanti in tutti i principali Stati del Mondo, con disponibilità complessive di L. 3.600.000.000*

La piú vasta Organizzazione Bancaria al servizio del Commercio e della Produzione Nazionale

*Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni di Banca su qualunque piazza italiana ed estera*

Vanzetti — DENTI BIANCHI E SANI — PREMIATI DENTIFRICI VANZETTI-TANTINI — Liquido - Pasta - Polvere — Insuperabili - Specialità Italiane — Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro — Prop. C. TANTINI-Verona

**Naftalina "IOB"** (NAFTOCANFOL)

ottima contro il tarlo, tarme ecc. pacchi da L. 1,50 - 3 . 5. Drogherie, Farmacie. Prep. Ilario Ormezzano, Biella

**RAGGI X - RADIUM**

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

**Istituto Italiano di Credito Marittimo**

BANCHE AFFILIATE:

Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)

Credimare S. A. - Zurigo

Capitali e riserve L. 196.200.000 Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo

Rappresentati da:

235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Banca


## PUBBLICITA ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.*

*Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.*

*I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi*

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.**

Annunzi di indole commerciale
Cent. [illegible] per parola minimo [illegible] parole

**FULMINASCARAFAGGIO** vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)


GIUSEPPE STOCCHIERO

NOVITA'

**IL MATRIMONIO IN ITALIA DOPO IL CONCORDATO LATERANENSE**

TERZA EDIZIONE RINNOVATA

Volume in 16 Brochure L.
Elegantemente legato . . L.

*Ordinazioni:*
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

**CARTA RESA GIORNALI**

Vendesi a L. 60 il quintale

Rivolgersi all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, Bologna, Via Mentana 4

**COLLEGI CATTOLICI**

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.

Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4)

# ORIGENE
## l'Alessandrino

Durante la persecuzione di Settimio Severo nel 202, un cristiano d'Alessandria riceveva in prigione la lettera d'un suo figlio giovinetto che lo supplicava ardentemente a star forte nella fedeltà all'unico Dio, a non lasciarsi piegare e vincere dal pensiero della famiglia.

Con le eroiche esortazioni figliali tornava di rimbalzo al padre — valido presidio nell'ora della lotta — quella forza di fede ch'egli stesso aveva radicato nell'animo del figlio Origene?

Non l'aveva egli formato, soprattutto, fino dai suoi primi anni, allo studio ed al culto delle Sacre Scritture?

E delle Sacre Scritture Origene fu per tutta la lunga vita, difensore invitto: intelligenza vasta e feconda, forse la maggiore tra i dottori della Chiesa dei primi tre secoli, egli fu il primo a concepire l'idea d'una costruzione regolare ed armonica della dottrina cristiana e a tentare di realizzarla. Per primo dettò, sui libri dell'antico e del nuovo Testamento, dei commentari che anticipano il metodo moderno, e attribuiscono al testo un senso spirituale, talvolta forse esagerando nel senso letterale.

•••

Era nato nel 18'5 in Alessandria da famiglia cristiana. Genio entusiasta e precoce, insaziabile di sapere, aperto a tutto ciò che eleva — scienza, perfezione cristiana, martirio — bene addentro in tutta la letteratura del suo tempo, a diciotto anni Origene è pronto a sostituire nell'insegnamento il suo maestro Clemente, obbligato dall'editto di Settimio Severo contro i catecumeni, apparso nel 202, a rifugiarsi in luogo più sicuro.

Dopo un anno d' insegnamento, Demetrio vescovo d'Alessandria, affida ad Origene la scuola catechetica che, sotto la direzione del valoroso giovane maestro, giunge all'apogeo della gloria. Ma poichè eretici e pagani appassionati di questioni e di problemi filosofici, frequentano le sue lezioni, Origene sente la necessità di compiere egli stesso uno studio metodico dlla filosofia e — a venticinque anni — si mette alla scuola di Ammonio Sacca, il fondatore del neoplatonismo, acquistando rapidamente una profonda conoscenza delle scienze filosofiche.

Nel 212, per assicurarsi della verità e continuità delle tradizioni, egli vuol conoscere più da vicino quella ch'egli stesso chiama «l'antichissima chiesa di Roma » e parte per l'Italia.

Nel 215 un generale romano comandante in Arabia lo chiama per essere da lui istruito nella religione cristiana, e nel 216 la terribile persecuzione di Caracalla obbliga Origene a fuggire in Palestina, dove i vescovi di Cesarea e di Gerusalemme lo accolgono con grandi onori e lo invitano, benchè laico, a tenere pubbliche conferenze nelle loro chiese. Il suo vescovo Demetrio non approva tale condotta ed ordina ad Origene di ritornare in Alessandria.

Origene obbedisce, ma ecco che di nuovo verso il 218, riparte per Antiochia dove Giulia Mammea, madre del futuro imperatore Alessandro, desider.. anch'essa di conoscere la nuova religione.

Di ritorno in Alessandria, per dieci anni si dedica interamente alla sua opera di esegeta e di apologista.

Il suo genio ha raggiunto la piena maturità: anima generosa e ardente non altro si propone che lavorare al servizio e in difesa della Fede.

•••

Sono di questo periodo, che va dal 218 al 230, le Esaple, lavoro gigantesco di critica biblica, redatto in sei colonne, allo scopo di rendere visibile il rapporto esatto della versione dei Settanta col testo originale, procurando così una base sicura all'esegesi, sopratutto nelle polemiche coi Giudei.

Le sei colonne contenevano il testo ebraico in lettere ebraiche, la trascrizione greca in caratteri greci del medesimo testo, la versione di Aquila, quella di Simmaco, quella dei Settanta e finalmente la versione Teodoziana.

Sembra che le *Esaple* non avessero mai una grande diffusione: si fecero invece un gran numero di copie della quinta colonna, dando origine a una lezione particolare dei Settanta che fu detta della Esaple.

Delle altre colonne, dopo lo smarrimento dell'originale, non rimasero che pochi frammenti.

Dei quali frammenti, l'Ambrosiana ha la fortuna di possedere una piccola parte: fu nel 1895 che Mons. Mercati, allora all'Ambrosiana, potè rilevare, sotto la scrittura d'un palinsesto greco, un testo del secolo X, riproducente le Esaple, meno la prima colonna, di undici salmi.

Anche il *De principiis*, vera somma teologica ove l'autore espone ciò che bisogna conoscere di Dio, degli esseri celesti, del mondo, del libero arbitrio, della vita eterna, appartiene a questo periodo.

•••

Nel 230, Origene partì per la Grecia. Giunto a Cesarea, quel vescovo volle ordinarlo prete, per evitare i malevoli commenti di chi non ammetteva un laico a predicare nelle chiese.

Al suo ritorno in Alessandria, Demetrio protestò vivamente contro l'usurpazione dei suoi diritti e tolse ad Origene la cattedra.

Ma non solo di infrazione alle leggi della Chiesa era accusato Origene, bensì anche di eresia per alcuni errori dogmatici — sull'origine dell'anima, sulla natura delle pene eterne — introdotti nelle sue opere, sopratutto nel *De Principiis*. Vi è però chi contesta che questi errori non siano se non malvagie intrusioni dei suoi nemici. Può però anche darsi che il suo grande genio indagatore, necessariamente non ancor liberato da ogni residuo delle filosofie greche e romane fino a pochi anni prima imperanti, senza la guida di quelle pietre miliari che lungo i secoli la Chiesa doveva moltiplicare a difesa della verità, lanciatosi ardentemente a penetrare l'essenza stessa del dogma si sia smarrito, certo involontariamente come lo attestano altre sue opere e le amicizie dei più grandi campioni della fede di quel tempo.

Abbandonata definitivamente Alessandria, Origene riparò presso i vescovi amici di Palestina ed aprì in Cesarea una scuola teologica. Durante la persecuzione di Massimino il Trace che durò dal 235 al 238, egli passò in Cesarea di Cappadocia, per riprendere poi, appena passata la bufera, in Cesarea di Palestina la sua opera di maestro e di scrittore, continuandola per dieci anni con regolarità e fervore d'apostolo.

Indotto dall'amico ed ex-allievo Ambrogio, che verso il 215 Origene aveva convertito alla fede cristiana dall'eresia dei Valentiniani, compose in questi anni la sua opera apologetica più importante: la «Confutazione di Celso»... apparsa, secondo il pensiero di Newmann, nel 248 in occasione delle feste millenarie dell'impero romano.

Celso era un filosofo platoniano amico di Luciano di Samosata che aveva insultato la nuova religione chiamando Cristo, un impostore e dichiarndo ipocriti i suoi primi discepoli.

In questo lavoro, la difesa spiega una erudizione molto superiore a quella dell'attacco, mentre la polemica mantiene sempre grande moderazione e dignità.

Scatenatasi di nuovo la persecuzione sotto Decio nel 250, Origene fu arrestato in Tiro di Fenicia dove erasi stabilito.

Sottoposto a vari tormenti, il figlio di Leonida il martire, riparò eroicamente col suo sangue gli errori commessi contro la fede: sopravvisse al martirio e rimesso in libertà morì nel 254 all'età di 69 anni.

•••

Alla vastità del genio, Origene unì una potenza di lavoro che fu forse senza pari nell'antica letteratura ecclesiastica.

Così molteplice è la sua opera di scrittore, di esegeta, di teologo, che S. Gerolamo chiudendo l'elenco delle opere di Origene — purtroppo andate in gran parte perdute — scriveva: « *Ecco gli scrittori greci e latini vinti dal lavoro di un solo: costui ha scritto più di quello che nessun uomo ha mai potuto leggere* ».

Alle opere di gran mole, si devono aggiungere operette minori, tra le quali notevoli il trattato *Della preghiera*, commento profondo al Pater noster e *L' esortazione al martirio*, dedicata ad Ambrogio, durante la persecuzione di Massimino il Trace. Innumerevoli furono le lettere scritte da Origene: S. Gerolamo dice di aver conosciuto tre raccolte di lettere che formavano tredici libri. Disgraziatamente non ne sono pervenute a noi nella loro intregrità, che due, una delle quali indirizzata al discepolo Gregorio, divenuto poi il taumaturgo, vrso il 235, nella qual lettera il maestro esorta con tenere espressioni il discepolo a mantenere integro il tesoro della fede cristiana tra i pericoli dell'atmosfera satura di paganesimo che circondava in Alessandria Gregorio studente.

La gigantesca, poliedrica figura del dottore alessandrino fu bene messa in rilievo da un profondo conoscitore delle scienze sacre, vissuto ai nostri giorni, mons. Batiffol: « Origene — egli scrisse — è tutta la scienza del suo tempo: la logica, la fisica, l'etica sono per lui più specialmente le preparazioni necessarie alla scienza delle cose divine.

Questa scienza egli la possiede nei suoi diversi campi: critica del testo biblico, scoli e commentari delle Scritture, apologia, confutazione degli eretici, teologia positiva, metafisica cristiana, spiritualità; e in tutte queste applicazioni egli è prodigioso ».

**Luigi Allevi**

## Come l'equipaggio di un sottomarino affondato è riuscito a salvarsi

STOCCOLMA, 28 pom.

Il sottomarino *Baevern* ha avuto una collisione con l'incrociatore Flygia. Il sottomarino è affondato in un fondo di una ottantina di metri, ma l'equipaggio è riuscito a salvarsi in un modo veramente miracoloso. L'equipaggio è riuscito infatti a staccare la pesante chiglia di piombo e così la nave ha recuperato la galleggiabilità per tornare lentamente alla superficie permettendo così agli uomini, che vi erano dentro, di mettersi in salvo. (*Radio Stef.*)

## È morta la cantante che cantò la "Carmen,, 380 volte

BIARRITZ, 28 pom.

E' morta la famosa cantante Maria Lafargue. Il suo più grande successo che le valse una rinomanza mondiale fu la sua interpretazione della «Carmen» che cantò 380 volte.

## La fame di metallo nel mondo
### Nuovi giacimenti nuove leghe a profusione

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 28 luglio.

(*SIC*) Il mondo non ha mai consumato tanti metalli come ora. Si fanno ormai di metallo (con un poco di cemento) anche le case, e di metallo sono diventati gli aeroplani, le navi, le carrozze (automobili), i telefoni, e così via. E' stato detto che dal principio del secolo 1900 si sono estratti dalla terra più minerali metallici di quanti se ne siano estratti dal 1900 sino a raggiungere, a ritroso, l'epoca dell'uomo primitivo. Non corriamo il rischio, procedendo di questo passo, di esaurire le risorse mondiali e di dover affrontare poi l'incognita di una civiltà basata sui metalli e ridotta ad esserne priva?

Il prof. Hutton, che occupa la cattedra di Metallurgia all'Università di Cambridge, non condivide tali timori. Egli infatti sostiene che basta trovare delle applicazioni per nuovi metalli per veder moltiplicarsi le provviste di questi, e nuovi giacimenti offrirsi allo sfruttamento.

« Quando ero studente all'Università di Manchester il laboratorio scientifico possedeva alcune bottigliette di vanadium, che costituivano a quell'epoca quasi il monopolio mondiale di quel metallo che il famoso fisico Roscoe era riuscito a isolare da certe miniere vicine alla città. Oggi questo metallo viene usato a migliaia di tonnellate, come un importante elemento delle leghe di acciaio. Lo stesso accadrà certo domani del Berillium, che è oggi ancora un metallo raro, ma le cui proprietà di solidità e di leggerezza saranno indubbiamente sfruttate dalle generazioni avvenire. Oggi viene ancora utilizzato come una pietra rara semipreziosa, per addornare le signore: ma aspettate che si sia sparsa la voce della sua utilità come metallo e vedrete che si scopriranno nuovi giacimenti in tutte le parti del mondo. Un altro esempio è fornito dallo stagno: le nostre risorse in Cornovaglia sono si può dire pressochè esaurite, e pure c' è una sopraproduzione mondiale di stagno ».

Oggi i nuovi metalli si scoprono non più coi sistemi antiquati di penosa ricerca ma seguendo il sistema geo-fisico, che fa impiego di strumenti delicati e possenti, basati sull'elettricità, la sismografia, il magnetismo e la gravitometria. Specialmente in Australia la scoperta di nuove miniere viene fatto per mezzo di tali sistemi per cui gli scienziati senza neppure scavare un metro di terra riescono a scoprire se essa copre, fino a trecento metri di profondità, dei metalli.

Ma oltre la scoperta di nuovi metalli e di nuovi giacimenti dei vecchi, la scienza va costantemente sviluppando nuove leghe. Infatti l'acciaio, il rame, l'ottone ,il piombo e l'alluminio che fino a pochi anni fa costituivano la base delle applicazioni industriali nell'ingegneria, oggi sono stati detronizzati da nuove leghe. L'aggiunta di un due per cento di alluminio nell'ottobre ha enormemente ridotto l'erosione nei tubi di condensazione che costituiscono gli organi più delicati di impianti a vapore. Al piombo puro ora è sostituita una lega di piombo che è del quadruplo più efficare nella protezione dei cavi elettrici. Una semplice aggiunta d' argento nella proporzione di 0,05 per cento al rame usato per le caldaie delle ferrovie rappresenta un tale miglioramento da significare economie di milioni all'anno

A TREDICI SECOLI DALLA MORTE DEL FIGLIO DI ABDALA'

# L'astuto manipolatore del Corano e la sua scimitarra

## *Dalla Moschea di Omar ai commentatari aristotelici di Averroè*

Tra gli altri centenari di notevole importanza storica che ricorrono nel presente anno, va pure ricordato quello della morte di Maometto, il capo religioso e politico di quella formidabile potenza (l'Islam da lui fondato) che a guisa di poderosa fiumana si estese rapidamente dall'Arabia, suo paese d'origine, fino allo Stretto di Gibilterra dal lato di ponente, e verso levante fino all'India e alla Cina, così sbarrando il passo all'espansione del Cristianesimo in numerose contrade dell'Asia, dell'Africa e di taluni paesi altresì dell'oriente europeo. Perchè l'islamismo è bensì vero che oggidì politicamente e militarmente non costituisca più la terribile potenza d'una volta, quando conquistava Budapest, si impadroniva del Peloponneso, espugnava Candia, spingeva i suoi agguerriti eserciti fin sotto le mura di Vienna e occupava perfino Otranto facendo tremare l'Italia e l'Europa tutta, ma è anche vero che dal punto di vista religioso rappresenta tuttora un blocco compatto e massiccio, in sommo grado resistente e refrattario alla penetrazione dell'idea della civiltà cristiana. Anzi nei paesi già cristiani, come quelli dell'Africa settentrionale, dove l'islamismo riuscì a stabilirsi e a insediarsi, soffocò ed estinse ogni traccia di Cristianesimo, sebbene non gli si possa contestare il merito di aver distrutto, nei paesi pagani che invase, la barbarie e la bruttura dell'idolatria, instaurandovi il monoteismo, come tra gli Arabi per es., ciò che di fronte al paganesimo importa sempre un vantaggio e un progresso.

Ai giorni nostri la religione di Maometto, chiamata *islamismo* per significare che richiede nei suoi seguaci un pieno abbandono a Dio (il così detto *fatalismo* dei musulmani), aduna sotto la verde bandiera del Profeta dai 170 ai 180 milioni di seguaci.

### La vedova ricca

Maometto Ben Abdalà (figlio cioè di Abdalà), nato alla Mecca il 5 maggio dell'anno 571 e in ancor tenera età rimasto orfano dei genitori, crebbe affidato alla custodia di uno zio, e si rivelò ben presto uomo audace, avveduto, scaltrissimo. Sposò a 25 anni una vedova che gli portò una ricca dote, valevole a sistemarlo finanziariamente e a permettergli di seguire con tutta libertà le sue naturali inclinazioni. Siccome infatti soffriva da molto tempo di attacchi isterici e epilettici e voleva, a quanto pare, tener nascosta questa infermità alla moglie, ai domestici e agli amici, così incominciò a favoleggiare di certe misteriose visioni e apparizioni che andava ricevendo sul monte Mira, dove una parola dall'alto aveva risuonato per 3 volte al suo orecchio, la parola: *leggi*, e dove uno spirito, l'Arcangelo Gabriele gli era apparso, annunziandogli che un'alta missione era a lui affidata, per la quale avrebbe avuto una magnifica ricompensa. Le convulsioni e i deliqui che lo incoglievano sarebbero stati appunto effetti della presenza dell'arcangelo, alla cui vista egli non poteva reggere.

Tra gente rozza e superstiziosa, come quella che circondava Maometto, la cosa fu facilmente creduta, anzi ammiratori e discepoli zelanti la divulgarono compiacentemente, trovando largo credito e guadagnando al nuovo profeta numerosi seguaci.

### La tomba di Medina

Senonchè i magistrati della Mecca, commossi ed allarmati del rumore crescente che si faceva attorno al profeta, pensarono a toglierlo dalla circolazione, ma egli subodorato il pericolo si sottrasse con la fuga (l'*egira* degli Arabi o punto di partenza per l'era araba), riparando a Medina, dove ben lungi dall'avvilirsi e darsi per vinto, maturò il proposito di conquistare anche il potere politico tra i suoi connazionali, e infatti assecondato dal fanatismo dei suoi cominciò a guerreggiare riportando vittorie su vittorie anche contro forze soverchianti, ed entrando trionfalmente nel 630 nella stessa città della Mecca.

Due anni dopo però, e precisamente 13 secoli fa, egli moriva in Medina, dove anche oggidì è custodito gelosamente il suo sepolcro. Le sue leggi e la sua religione si trovano fissate nella famosa opera il *Corano*, testo sacro per i seguaci di Maometto, dove per altro egli non si attribuisse il potere dei miracoli, e neanche escluse i prodigi operati da G. Cristo, anzi dichiara soprannaturali la concezione e la nascita di Gesù, e riconosce espressamente che la diffusione rapida e rigogliosa del Vangelo per opera di poveri pescatori, privi di ogni umano sussidio, ha del miracoloso e prova la sua divinità, ma altrettanto espressamente dichiara che la sua religione egli intendeva imporre e dilatare con la forza e la violenza, massime contro gli infedeli che per Maometto e i suoi, sono i cristiani.

Al principio del VII secolo nell'Arabia la religione dominante era ancora il paganesimo: chiamavano Allah il Dio supremo e le divinità inferiori riguardavano come sue figlie.

### Una babele: la Kaaba

Alla Mecca, centro del culto per l'Arabia Maggiore, si trovava la Kaaba, panteon di innumerevoli razze, che si pretendeva edificato da Ismaele figlio di Abramo, e capostipite degli Arabi, dal quale Ismaele Maometto nel Corano si vanta di essere discendente. Il sistema religioso di Maometto, un misto d'Hanifismo (credenza in un solo Dio che ricompensa il bene e punisce il male), di giudaismo, dell'antica religione Araba e di cristianesimo, comprende i seguenti capi: 1. Allah è l'unico Dio Maometto è il massimo e il più universale dei suoi profeti. 2. La rivelazione divina è stata fatta per mezzo di 6 profeti che nell'ordine cronologico discendente sono: Adamo, Noè, Abramo, Mosè, Cristo è Maometto. 3. Accettare questi due dogmi principali, pregare, digiunare, praticare certe abluzioni, fare elemosine e andare in pellegrinaggio alla Mecca, almeno una volta nel corso della vita, sono le prescrizioni religiose che costituiscono le 5 colonne dell'Islamismo.

La preghiera deve farsi cinque volte al giorno con la faccia rivolta verso la Mecca, anzichè verso Gerusalemme, com'era costume degli Ebrei; nel Venerdì è comandata la grande preghiera in comune. Non vi sono giorni feriali: il digiuno è prescritto per tutto il mese di Ramadhan con la proibizione rigorosa di mangiare e di bere, dall'aurora fino al tramonto del sole. Per quello che riguarda la vita futura, l'islamismo accetta la risurrezione della carne, l'eternità dell'inferno e un paradiso di voluttà sensuali.

### Morte ai dadi

E' noto che Maometto autorizzò anche la poligamia, già in uso presso gli Arabi, e del costume ebraico ritenne tra l'altro il rito della circoncisione, come pure la proibizione di mangiare carne di porco, di nutrirsi del sangue degli animali, di scolpire o disegnare immagini della Divinità, aggiungendo anche il divieto di bere vino (anticipando così il *proibizionismo* del puritanesimo americano!) e di giuocare ai dadi! L'apostasia dell'islamismo infine si espiava con la pena di morte, ciò che costituiva naturalmente un grande ostacolo alla propagazione del Vangelo di Cristo tra i musulmani.

Appena conquistata la Mecca, prima cura di Maometto fu di purificare la Kaaba spezzando tutti gli idoli che conteneva e facendone la città santa il centro della sua religione. Il suo proposito, tradotto già in pratica da lui stesso, di estendere l'islamismo con l'astuzia e con la forza, fu anche adottato e proseguito risolutamente dai califfi, suoi successori, come Abou-Bekr (632-634) che accrebbe e continuò le conquiste di Maometto; Omar (634-644), che assoggettò Gerusalemme nel 637, la Siria e la Palestina nel 639, l'Egitto nel 640, e la Persia dal 642 al 651.

### Omar l'incendiario

La biblioteca di Alessandria, ricca di ben 600 mila volumi fu da Omar data alle fiamme, con il pretesto che quei libri o contenevano la dottrina del Corano (nel qual caso sarebbero stati un duplicato inutile) ovvero una dottrina opposta al Corano (e quindi pericolosi e nocivi, dato che il Corano doveva essere verità assoluta), dimenticando però, una terza alternativa, che disgraziatamente era la vera, che cioè quei libri contenessero dottrine estranee al Corano e non concernenti materia religiosa, nel qual caso meritavano di essere gelosamente custoditi e conservati per l'incremento del sapere e della civiltà!

Distruzione consimile subì anche la biblioteca di Ctesifonte, che fu buttata nel fiume Tigri con la dispersione di inestimabili tesori di scienza.

Ovunque insomma avanzava e compariva la scimitarra del mussulmano, era la rozzezza e la barbarie che sorgeva e trionfava: cosa naturale ed ovvia del resto, perchè la religione di Maometto è religione puramente esteriore, che nessuna prescrizione contiene per la vita spirituale e per la santità interiore dell'uomo, ciò che corrisponde alla sua volta all'indole e al temperamento di Maometto stesso, uomo fantastico, nervoso, melanconico, irrequieto e solitario, portato per natura all'enfasi e al fanatismo anzichè alla verace elevazione dello spirito.

### Califfi filosofi e matematici

Non è da credere per altro che tutti i Califfi, successori di Maometto, nutrissero la gretta e angusta mentalità di quell'Omar, ricordato sopra, che lungi dal reputare una fortuna invidiabile per l'incremento della cultura il possesso della grandiosa biblioteca di Alessandria, giudicò più spediente con quei 600 mila volumi riscaldare per 6 mesi i pubblici bagni della città: invece taluni Califfi posteriori, quelli di Bagdad principalmente, promossero efficacemente lo sviluppo delle scienze e della filosofia, fondando biblioteche, aprendo scuole e voltando in arabo gli scritti di Aristotele trovati nella Siria, quando fu da loro occupata l'Asia occidentale. Così Bagdad, per merito sopra tutto del Califfo Almamun divenne nel 9.o secolo un centro fiorentissimo di studi, come anche, e più a lungo ancora, la città di Cordova, patria dell'arabo Averroè, il celebre commentatore di Aristotele. Certo si è che per 5 secoli, dall'800 al 1200, gli uomini di più svegliato ingegno della nazione Araba coltivarono con profitto la matematica, l'algebra, la trigonometria, l'astronomia e la filosofia, tanto che il nome stesso di *algebra* è derivato da quello di un matematico di detta nazione.

A tutti del resto sono noti i nomi di Abulfaragi, di Alkendi, di Alfarabi, di Avempace, di Algazel, di Tofail e sopra tutto del medico e filosofo Averroè, tante volte citato insieme con Avicenna e con l'ebreo Avicebrone dagli Scolastici del Medio-Evo, e specialmente da S. Tommaso, che difese strenuamente contro i malintesi e i travisamenti di Averroè il senso genuino del pensiero filosofico dello Stagirita, strappando per sempre di mano ai nemici della fede l'arma poderosa della filosofia aristotelica, dimostrando anzi che questa filosofia nettamente interpretata e a fondo capita, spiana la via e dispone gli animi alle credenze cristiane.

### La tenebrosa vittoria di Algazel

Senonchè lo sviluppo stesso vigoroso degli studi profani, suscitò la diffidenza e l'avversione dei Maomettani più rigidi, tanto che Algazel, in omaggio alla dottrina del Corano che egli vedeva minacciata è compromessa dalla tinta panteistica assunta dall'Aristotelismo nei commenti dei filosofi arabi, si valse della conoscenza che aveva egli stesso di Aristotele per avvilire e screditare questo filosofo, per denigrare anzi e abbattere la stessa filosofia. Compose a tal fine un'opera dal titolo: *La distruzione dei filosofi*, alla quale inutilmente lo stesso Averroè tentò di contrapporre un'altra opera intitolata *La distruzione della distruzione*: gli sforzi di Algazel ebbero il sopravvento, e con lui cessava ogni svolgimento della filosofia araba in oriente, compressa e soffocata dall'intelligenza della pura ortodossia del Corano e dalle persecuzioni degli stessi Califfi.

Gli studi degli Arabi per altro contribuirono indirettamente a infondere nuova vita alla Scolastica in Occidente. In quanto che Alfonso X di Spagna fece tradurre in latino la maggior parte della letteratura scientifica araba, e in particolare Giovanni Hispano (un arabo convertito) e Domenico Gundisalvi arcidiacono di Segovia nel XII secolo, voltarono in latino dall'arabo l'enciclopedia aristotelica, che insieme con la fondazione delle grandi università medioevali e dei due ordini religiosi dei Francescani e dei Domenicani, determinò nel 1100 quella rapida fioritura della Scolastica che preparò e rese possibile la grandiosa sintesi tomistica del secolo seguente.

### La fioritura della Scolastica

Insieme con i libri di Aristotele però era penetrato in Occidente anche l'Averroismo, essenzialmente anticristiano, come quello che distingue una doppia verità, la teologica e la filosofica, e fa di Dio l'anima del mondo ed esclude l'immortalità personale di ciascun uomo ecc., le quali pestifere dottrine già avevano attecchito anche all'università di Parigi, come più tardi in quella di Padova, per merito precipuo dell'imperatore Federico II che nell'intento inonorato di diffondere in mezzo a noi l'averroismo, sebbene così esiziale per la religione, incaricò Michele Scotto di tradurre dall'arabo i libri di Averroè, come più tardi suo figlio Manfredi nuove traduzioni di quelle opere ordinò al tedesco Ermanno.

Senonchè i migliori tra gli Scolastici vigilarono solleciti e indefessi alla integrità e alla difesa dell'ortodosso pensiero cristiano e sventarono il minaccioso pericolo e le perfide insidie degli avversari della fede, approfondendo e analizzando acutamente il pensiero Aristotelico depurandolo da tutte le incrostature e da tutte le scorie con cui lo aveva corrotto e stravolto Averroè, e realizzando infine il disegno lungamente vagheggiato della costruzione di un compiuto sistema filosofico cristiano, felicemente armonizzante in pieno e perfetto accordo la ragione con la fede, la scienza con la rivelazione.

**OLINDO CORSINI**

IN RUSSIA

## I borghesi superstiti riconquistano il diritto a comprare pagando più caro

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 28 luglio.

(*SIC*) Dopo di essere rimasti per quasi tre lustri baditi dalle Cooperative sovietiche i superstiti « borghesi » hanno finalmente ricevuto l'autorizzazione di potersi iscrivere ai negozi cooperativi come soci. Curiosamente la concessione a questi ultimi avanzi di un abborrito regime, per i quali non sembravano esserci umiliazioni sufficienti, tanto che erano stati privati si può dire di ogni diritto tranne di quello di respirare, viene largita proprio quando i cosidetti « negozi commerciali » cioè non cooperativi, ricevono un nuovo impulso e certamente si vanno affermando come meglio organizzati e provvisti di quello che non siano le botteghe della cooperazione.

E' vero che nei negozi commerciali le merci costano di più, per cui i prezzi minori dei negozi delle cooperative possono davvero rappresentare un vantaggio per i poveri « borghesi » che non sono operai e quindi non godono dei privilegi e non dispongono dei salari di questi ultimi.

Ma almeno i negozi commerciali hanno il vantaggio di essere bene provvisti di mercanzia, magari a prezzi più alti: mentre i negozi cooperativi vanno dimostrandosi sempre più sforniti di merci. In questi ultimi tempi è successo con frequenza sempre maggiore che nemmeno i vecchi soci delle cooperative e nonostante che facessero la coda per delle intere giornate riuscissero a procurarsi quello di cui abbisognavano per vivere. Se si tiene conto che la concessione ora fatta ai borghesi di iscriversi soci delle cooperative è soggetta ad una clausola condizionale, e precisamente che questi nuovi membri possano venir forniti di merci soltanto dopo che siano stati serviti tutti i soci operai, si capisce che la speranza di sfamarsi colle vettovaglie cooperative rimane molto vaga: se nemmeno bastano per i soci operai le merci di questi negozi, che probabilità resta per i soci di una categoria inferiore?

Non ci è dubbio che la colpa non è tutta del governo se questo anno in Russia si constata una grande scarsezza di merci di ogni genere, dagli alimenti ai manufatti. Certo i negozi cooperativi traversano una crisi che può essere decisiva: visto che non riescono a procurarsi le poche merci disponibili, le quali naturalmente trovano la loro via nei cosidetti negozi commerciali (che pure appartengono al governo ma dove i prodotti sono venduti a prezzi dieci volte maggiori) essi vengono gradualmente abbandonati dai vecchi soci delle cooperative, anche operai, che preferiscono pagare più caro, ma essere sicuri d' mangiare.

Evidentemente lo Stato avendo bisogno di fondi ha trovato il sistema di fare pagare di più ciò che vende, lasciando sprovvisti i negozi delle cooperative che una volta erano oggetto di ogni sua cura e preferenza. Una sola eccezione viene fatta a favore delle cooperative di operai addetti alle industrie dell'armamento: infatti i negozi di queste cooperative sono benissimo rifornite ed i loro ristoranti sono magnificamente provvisti di ogni ben di Dio in fatto di cibi. Ma gli operai di industrie meno vitali non sono trattati cogli stessi riguardi: e si può dire che il loro trattamento si vada accostando a quello dei « borghesi » spogliati di ogni diritto.

Questi si domandano che cosa può avere indotto il governo ad accordare la concessione di farsi soci delle cooperative: visto che i soci operai delle cooperative le abbandonano perchè non rispondono più allo scopo, e che le quote dei soci (che costituivano la vera forza delle cooperative) si riducono. Forse, si spera di riparare il deficit arruolando nuovi soci fra l'elemento borghese.

## Le malinconiche riflessioni della vedova di Edgar Wallace

LONDRA, luglio

I versi inediti di Edgar Wallace, il famoso autore che con i suoi romanzi e le sue commedie piene di mistero e di emozioni, ha fatto fremere milioni di persone, sono ora in mano ai suoi creditori. Infatti il Wallace, il quale era certamente uno degli scrittori che riscuoteva i più grossi diritti d'autore del mondo, è morto coperto di debiti e lasciando la famiglia quasi nella miseria.

Pochi giorni or sono in uno dei camerini del «Wyndam Theatre» dove si recita «L'Asso di Picche» ultimo lavoro del Wallace che è andato in scena la stessa sera in cui l'autore moriva ad Hollywood, la signora Wallace osservando malinconicamente i manoscritti del marito che venivano riuniti per essere portati via ha dichiarato: «Io non ho più diritto a niente. Anche i deliziosi poemi inediti di mio marito seguiranno la stessa sorte dei romanzi e delle commedie e saranno venduti. Dalla sua morte sebbene ci sia e certamente sia stato un aumento nella vendita dei libri ignoro a cosa siano risaliti i diritti d'autore, poichè anche questi come i cavalli da corsa, i mobili e le case sono caduti in mano a creditori inesorabili».

LE SORPRESE ALLEGRE

## Un figurino di moda nelle edicole moscovite

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 28 pom.

Il primo figurino di moda: autorizzato dal Governo dei Sovieti, ha fatto in questi giorni la sua apparizione nelle edicole di Mosca, segnando la fine delle ostilità tra il governo russo e la moda femminile.

Il figurino, che è molto grazioso, contiene vari disegni di abiti, copiati da modelli parigini di qualche mese fa. Rivolgendosi alla cooperativa Colhoz, che edita la pubblicazione, si possono anche ottenere modelli di carta sui quali tagliare poi i vestiti. Questi modelli sono eseguiti dai membri della cooperativa durante le ore di riposo, allo scopo di aumentare i salari collettivi.

Il Governo dei Sovieti si era sempre mostrato feroce contro la moda muliebre, al punto da proibire l'importazione di giornali di moda provenienti dall'estero. Solo pochi stranieri privilegiati erano autorizzati ad abbonarsi a qualche figurino di moda ma il più delle volte le copie non giungevano a destinazione.

E' ora sperabile che le signore russe, nell'adottare gli abiti lunghi riprodotti dal figurino autorizzato dal Governo, si contentino di tessuti di cotone, altrimenti esse arrischiano di veder sopprimere il prezioso giornale e di ricadere così nella più completa ignoranza in materia di mode.

## Misureremo i raggi solari senza arrischiar troppo

(Nostro servizio particolare)

HOUTSON, Texas, luglio

(S.I.C.). - L'intensità dei raggi cosmici a vari gradi di altitudine, potrà essere misurata senza correre il rischio di pericolose ascensioni, su picchi press'a poco inaccessibili.

Infatti in seguito alla disgrazia toccata ad alcuni membri della spedizione capitanata dal prof. A. H. Compton dell'Università di Chicago i quali trovarono la morte durante l'ascensione del Monte Mckinley dove si recavano appunto per effettuare la misurazione di intensità dei detti raggi, il prof. L. M. Mott Smith dell'Istituto Rice di Houtson ha deciso di tentare le misurazioni da bordo di un aeroplano.

Una delle difficoltà maggiori che si incontrano con questo nuovo sistema consiste nella presenza di irradiazioni di radio che vengono emanate da qualsiasi roccia o pietra. Il Mott Smith intende di superare tale difficoltà misurando la radio attività dell'aeroplano, prima che esso si alzi da terra.

L'apparecchio necessario alla misurazione di intensità dei raggi cosmici da bordo di un aeroplano è stato costruito dallo stesso Professore Mott Smith in collaborazione col prof. Rowel.

Il ministero della guerra ha autorizzato il prof. Smith ad effettuare i suoi esperimenti a bordo di un grosso apparecchio tipo Douglas.

## Le visite degli avanguardisti a Budapest

BUDAPEST, 28 pom.

Gli avanguardisti hanno dedicato il pomeriggio di ieri alla visita della città, ovunque accolti da frenetiche manifestazioni di popolo. Essi hanno espresso la più viva ammirazione per la bella capitale ungherese e si sono dichiarati entusiasti delle visite fatte e delle cordiali accoglienze affettuose loro rivolte da tutta la popolazione.

Gli avanguardisti sono stati poi passati in rassegna dal Presidente Karoly.

## Allarmi prematuri sui prezzi del petrolio

PARIGI, 28 pom.

Le notizie che la Conferenza Internazionale del petrolio recentemente tenuta a Parigi avrebbe deciso di aumentare i prezzi del petrolio e derivati del 25 per cento sono per lo meno premature. Secondo informazioni attendibili intorno ai lavori della Conferenza, la discussione ha trattato principalmente dei vari campi di distribuzione nell'intento di ridurre la concorrenza. La questione dei prezzi sorgerà nella prossima riunione che si terrà a New Jork in settembre quando si saprà se il Governo Rumeno aderisce all'accordo per ridurre la produzione.

## I Gabinetti dei Ministri e dei Sottosegretari

ROMA, 28 pom.

S. E. il Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia ha nominato capo della sua segreteria particolare il comm. Adelgiso Rabizza, consigliere della Corte di Cassazione del Regno.

Il nuovo capo di Gabinetto di S. E. il Guardasigilli, comm. Piero Bonicelli, ha preso possesso del suo ufficio, ricevuto nella consegna dal suo predecessore S. E. Carlo Saltelli.

## L'Inghilterra acquista oro

ROMA, 28 pom.

Giunge notizia da Londra che riprendendo la sua politica di acquisto dell'oro, la Banca d'Inghilterra ha acquistato oggi oro per un valore di 958.330 sterline.

Questa importante notizia mostra come il Governo britannico abbia definitivamente abbandonato i discutibilissimi principii di «moneta regolata » (Maneged currency) per un ritorno a quelle che sono le basi di una sana politica monetaria. In questo momento il valore della sterlina viene a essere rafforzato e con esso si riafferma il potere della City londinese. Inutile osservare che l'Italia la quale da anni applica questa sana politica monetaria vede favorevolmente l'azione della Banca d'Inghilterra che, proseguita costantemente, porterà la City londinese alla sua antica e grandissima funzione di centro finanziario mondiale con benefiche conseguenze finanziarie ed economiche e anche politiche nelle relazioni internazionali.

# Abbiate paura delle mosche!

**Come nascono, vivono, ed oprano le mosche - Il decalogo della campagna - Preventivi e moschicidi**

Abbiate paura delle mosche! Ecco una frase che farà sorridere di superiorità fanno coloro che commisurano le forze del debole insetto a quello dell'uomo, quanto quelli che tuttora non credono alla triste efficacia delle mosche in fatto di divulgazione di malattie; e che mormorano essere la campagna contro le mosche una di quelle infatuazioni scientifico-sociali da lasciare agli americani.

E' quindi utile ribadire certi semplicissimi principi.

Le mosche non sono solamente animali molesti per l'uomo, ma anche pericolosi perchè capaci di trasmettere molte malattie. E' dunque bene averne una conoscenza sommaria.

Molte specie di mosche si possono trovare nelle nostre abitazioni, attratte dalle sostanze in decomposizione che in esse si trovano. La più comune è la *musca domestica* che nel periodo propizio alla vita di questi insetti, appartenenti all'ordine dei ditteri, rappresenta il 90 per cento del numero totale delle mosche che si possono raccogliere negli ambienti da noi abitati. Tanto la *musca domestica*, quanto quelle appartenenti ad altra specie hanno il corpo e le zampe ricoperti da numerosi peli; sopra questi aderiscono facilmente materiali di diversa natura coi quali vengono in contatto e quindi anche microrganismi, che sono così trasportati con facilità da un luogo ad un altro. Le mosche si alimentano a preferenza delle sostanze organiche in decomposizione che si trovano in tutti i rifiuti della vita, ma prediligono lo sterco degli animali e le feci umane. Le femmine cercano specialmente tali sostanze per depositarvi le ova.

Il ciclo di vita delle mosche, dal momento della deposizione delle ova fino alla maturità sessuale, si completa, in condizioni favorevoli, nel periodo da tre a quattro settimane.

Nella stagione calda, quindi, le mosche possono deporre le uova circa tre settimane dopo il momento nel quale quelle che hanno dato a loro origine furono deposte.

Siccome da ogni mosca si hanno da 120 a 140 uova per cinque o sei volte, non è dificile farsi un concetto degli enormi sciami di mosche che si possono trovare in certe località durante i caldi mesi d'estate, senza bisogno di calcoli algebrici.

In rapporto alla diffusione dei germi, il canale alimentare di questi animali con i suoi annessi ha una grandissima importanza e perciò, per quelli i quali desiderano di sapere come è formato, eccone una succinta descrizione.

Detto canale, che comincia nella proboscide la quale si allarga alla estremità in una ventosa, è lungo e complicato ed è formato dalla bocca che è un tubo cilindrico che occupa la prima metà della proboscide, la quale contiene pure il faringe od organo succhiatore, continuazione della bocca. Al faringe segue l'esofago, il preventicolo, il ventricolo, l'intestino ed il retto. Dall'esofago si stacca una diramazione che conduce al gozzo, un sacco a fondo cieco, molto distendibile, situato nella parte anteriore dell'addome.

Le glandole salivari, due linguali e due labiali, sono sviluppatissime.

I lobi orali, che si trovano all'estremità della proboscide della mosca, sono provvisti di canali minutissimi: le pseudo-trachee, destinate a compiere una grossolana filtrazione degli alimenti.

Infatti questi vengono aspirati attraverso una specie di graticolato che impedisce a molte particelle, di dimensioni un po' troppo grandi, di entrare nell'esofago.

Qualche volta peraltro le mosche possono far sì che le pseudo-trachee non entrino in funzione, allora particelle di un certo volume arrivano direttamente nella bocca. Ciò succede specialmente quando esse si alimentano di materie fecali contenenti uova di parassiti, delle quali questi insetti sono molto ghiotti.

Il gozzo serve da serbatoio per l'alimento liquido che entra poi a poco a poco nell'intestino attraverso il preventicolo e il ventricolo.

Le mosche possono all'aperto percorrere grandi tratti, essendo state trovate a parecchie centinaia di metri di distanza dal luogo nel quale furono messe in libertà, anche perchè molte volte si lasciano trasportare passivamente dai veicoli e dagli animali. Ma nelle città si allontanano di poco dal luogo nel quale abitualmente vivono.

Nelle case esse si posano sopra ogni cosa, compresi i cibi, e depositano le materie fecali, il vomito ed il liquido rigurgitato dal gozzo da per tutto. Dopo aver mangiato, abitualmente emettono una parte del contenuto del gozzo che viene succhiato da altre mosche, le quali così si infettano, dato che nel liquido siano precenti bacteri patogeni, vale a dire capaci di causare malattie.

Le mosche defecano frequentissimamente, emettendo durante la giornata grandi quantità di feci.

All'aperto esse si ammassano sopra tutte le sostanze in decomposizione, sulle carogne degli animali, sulle feci, sui mucchi di letame ecc.

Le mosche infette non solamente trasportano germi sulla superficie del corpo e delle zampe, e quindi contaminano le sostanze sulle quali si fermano, ma spargono anche i germi, che hanno ingeriti, per mezzo delle feci, del vomito e della proboscide sempre bagnata con materiale rigurgitato dal gozzo, proboscide che viene continuamente messa a contatto colle sostanze sulle quali le mosche si posano.

I bacteri non sporigeni che si trovano depositati sul corpo e sugli arti sopravvivono solamente poche ore. Ma nel gozzo e nell'intestino essi rimangono vivi parecchi giorni: non si ha però nessuna prova che si moltiplichino.

I germi che producono spore, vale a dire che passano per quello stadio nel quale acquistano una grande resistenza alle influenze esterne, come ad es. alla luce, al calore od agli agenti chimici, ecc. possono, quando si trovano in questo stadio, rimanere vivi e virulenti per circa tre settimane, tanto se stanno sulla superficie del corpo quanto se sono contenuti nel canale intestinale.

Se una mosca è infettata con spore carbonchiose e muore — ben s'intende — per altra causa, le spore rimangono vive e pienamente virulente nel loro corpo, per lunghissimo tempo, se tenute in luogo appartato ed asciutto.

Le mosche che si cibano di sputi tubercolari soffrono di diarrea, fatto che si ritiene di una certa importanza in rapporto alla loro capacità di diffondere questa malattia.

Per quanto riguarda la trasmissione del tifo si sa di certo, perchè sperimentalmente dimostrato (come è sperimentalmente dimostrato anche per la dissenteria, il colera, ecc.) che le mosche trasportano e diffondono il bacillo di questa malattia per mezzo delle zampe sporche, della proboscide e delle feci.

Nelle città pulite e provviste di buona e completa fognatura esse hanno poca probabilità di infettarsi, ma possono pur tuttavia essere causa di diffusione qualora abbiano avuto rapporto coll'ambiente nel quale vivono individui affetti dalle malattie sopradette.

Ma nelle città con fognatura incompleta e nelle campagne questa opportunità diventa molto più comune, tanto che si ha ragione di ritenere che molti dei così detti « casi sporadici », la di cui origine non si riesce a spiegare, siano causati dalle mosche che, passando da un luogo infetto in una cucina non protetta od in qualsiasi altro luogo ove si trovano alimenti, depositano su di essi bacilli del tifo.

Per questo vi è ragione di ritenere che molti casi sporadici dell'autunno — epoca nella quale è sempre maggiore la morbilità per tifo — siano in rapporto col numero maggiore di mosche che si osserva in tale periodo dell'anno.

Se il lettore vuole passarci in santa pace il linguaggio a volte non comune col quale si è costretti a trattare questa poco aulente materia, si accorgerà che nella sostanza più elementare l'aver paura delle mosche è ottima cosa. Si intende averne paura con accortezza e con intelligenza ed operare perchè le infinite possibilità di malattie che i malefici insetti possono provocare, siano ridotte al minimo.

Per fare ciò non è necessario essere scienziati ma basta attenersi a poche norme, alcune delle quali sono dettate dal senso comune, e note anche ai nostri vecchi meno istruiti.

---

UNA VITTIMA BOLOGNESE DEI LIBRI GIALLI

# Un garzone barbiere arrestato dalla polizia

## perchè aggredisce un ingegnere che credeva ladro

Un po' è forse anche la colpa del caldo. Eravamo abituati a scrosci quotidiani di pioggia, ed ecco che all'improvviso ci piomba addosso la prima avvisaglia della calura. Non tutte le cervici possono resistere a sì repentini cambiamenti. Non contiamo poi se, all'azione sovvertitrice del tempo, si unisce quella dei libri a forti tirature ed a più forti emozioni. La lettura delle fantastiche avventure nelle città tentacolari, dove si annidano i contrabbandieri più audaci e dove pullulano i *detectives* dal fiuto più fino di quello dei cani da trifola; la narrazione di sensazionali ricuperi di tesori indiani, nelle vallate misteriose del Gange, sotto l'insidia degli indigeni strangolatori; queste ed altre cosuccie del genere, sono fra le più indicate per far bollire la testa dei giovani.

L'episodietto di cronaca che stiamo per narrare è una conferma della nostra premessa. Un ragazzo, garzone barbiere, di appena sedici anni, pieno di speranze e di fegato, ha tentato un gran colpo che, se fosse andato bene, gli avrebbe valso le unanime lodi della cittadinanza, e forse, chi sa, anche una medaglietta ricordo. Invece, non avendo preso bene le proprie misure, il nostro infelice protagonista si trova in carcere dove dovrà amaramente meditare sulla sua disavventura poliziesca.

### Un borsaiolo ai semafori

Si è fatto tanto parlare in questi giorni delle segnalazioni luminose: i giornali hanno stampato lunghi resoconti; la gente ha commentato in ogni angolo la novità, divertendosi ad ammirare il giochetto dei colori. E' necessario però parlarne ancora una volta, poichè alla nostra veridica istoria i semafori non sono affatto estranei. Narrano le cronache che, davanti al Bar Centrale, presso l'apparecchio luminoso del crocicchio Indipendenza-Ugo Bassi-Rizzoli, una folla di curiosi stazionasse ammirata di tanto splendore. I veicoli passavano seguendo il convenuto significato delle luci; i pedoni, approfittando della via libera, attraversavano celermente. Tutto andava per il meglio, o così sembrava. Senonchè, ad ammirare i semafori, si trovava anche il nostro garzone barbiere disoccupato, tale Francesco Gamberini di Enea, di anni 16, abitante in via S. Vitale 414/29. E fu appunto il Gamberini a notare un individuo che, mentre gli altri cittadini guardavano col naso in alto, frugava loro nelle tasche, borseggiandoli allegramente, o, per essere più esatti, questo fatto sembrò accadere agli occhi esaltati del giovane.

Cosa fare? Gettare l'allarme e fare arrestare il ladro? Forse sarebbe stata la miglioe delle soluzioni per un cittadino qualunque, ma non per il nostro protagonista, che pensò essere miglior cosa pedinare il lestofante. E l'inseguimento ebbe inizio. Lo sconosciuto borsaiolo, spostatosi dalla sua zona di operazioni, si portò all'altro crocevia Indipendenza-Righi-Falegnami e qui parve al barbiere che continuasse a frugare nelle tasche dei vicini.

— Questa volta lo tengo — pensò il sedicenne Gamberini. E strinse più da presso il suo uomo. Parve che l'altro non si accorgesse di nulla. Finiti i propri affari, infilò tranquillamente la vicina via dell'Orso e, seguendo diverse strade secondarie, giunse in via Rismondo dove entrò nello stabile segnato col n. 1.

— La belva è nella tana — pensò nuovamente Sherlock-Gamberini. — Bisogna stringerla da presso. Filare sottovento e catturarla. —

### Non bisogna esagerare

Fu così che, mentre lo sconosciuto saliva i primi gradini della scala, il giovanotto gli fu addosso con un balzo felino. (Un balzo da giaguaro del Matto Grosso). Sotto la spinta violenta l'aggredito ruzzolò a terra, seguito anche nella caduta dall'aggressore. Poi, come se il ruzzolone non bastasse, il garzone barbitonsore cominciò a tempestare la sua vittima di poderosi pugni. Urla, strilli, minaccie. Il barbiere teneva duro e continuava a picchiar sodo, mentre l'altro, preso così alla sprovvista, non sapeva rendersi conto di tale pioggia di botte.

Finalmente, riuscita a svincolarsi, la vittima potè alzarsi in piedi, ma il caparbio giovane, temendo che la preziosa preda potesse sfuggirgli, pur continuando a stringerlo da presso, si mise a gridare « al ladro, tenetelo che è un ladro » ed altre espressioni del genere, con quanto fiato aveva in gola.

Un po' per il baccano, un po' per il precedente rimestio della caduta e della zuffa, arrivarono sul posto la portinaia dello stabile e certo Alberto Tomba, i quali riuscirono a placare l'ardimento del poliziotto dilettante. Sopraggiunse poco dopo anche il signor Giuseppe Zambelli che ha uno studio tecnico nello stesso stabile, e rimase assai sorpreso quando nella vittima della inspiegabile aggressione riconobbe un suo distinto cliente, l'ing. Edgardo Fiorentini, fu Pietro, di anni 29, dimorante in via Andrea Costa 43. Le condizioni del malcapitato ingegnere non erano troppo rosee; egli infatti presentava contusioni multiple al capo, per cui si recò all'Ospedale Maggiore dove i sanitari lo medicarono e lo dichiararono guaribile in dodici giorni.

Bisognava intanto mettere in chiaro la storia dell'aggressione. Ci pensò in un primo tempo lo stesso signor Zambonelli il quale, conoscendo la perfetta onestà dell'ingegnere Fiorentini, domandò al ragazzo come mai gli fosse saltato per il capo l'uzzolo di combinare tutto quel po' po' di confusione.

### Si esclude la rapina

Il nostro Sherlok-Gamberini raccontò per filo e per segno la storia del borsaiolo e dei semafori. Il suo racconto ebbe anzi tutto il fascino delle cose misteriose e profonde. Soltanto — è necessario dirlo — non sortì buon effetto perchè le persone che conoscevano l'ing. Fiorentini furono concordi nel ritenere che il dilettante «detective» avesse preso un granchio. Ed ecco intervenire anche la polizia, tanto più che fra le ipotesi di un primo momento si pensò anche che il movente vero ed unico dell'aggressione potesse essere la rapina e che il Gamberini volesse alleggerire la propria vittima del portafogli. Presso a poco quello che faceva lo sconosciuto dei semafori.

Ma anche questa ipotesi è stata scartata in seguito all'interogatorio cui è stato sottoposto il Gamberini. Questi ha confermato con sincerità di accenti e con minuzia di particolari tutta la storia dell'inseguimento e del tentato arresto di colui che, in perfetta buona fede, aveva preso per un borsaiolo.

— Capisco adesso di essermi sbagliato — ha detto il Gamberini. Forse è la colpa di tutti quei libracci che ho letto...

Di questo parere sono stati anche in Questura. Soltanto che il colpo di testa del focoso giovane ha avuto le sue conseguenze: quei famosi dodici giorni che devono passare prima che l'ingegnere ferito sia guarito completamente. Il che significa, tradotto in linguaggio più comune che, a norma delle leggi vigenti, poichè le lesioni superano i dieci giorni, il Gamberini deve rispondere del ferimento. Egli è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

---

## Treni popolari speciali per lunedì prossimo

ROMA, 28

Per dare la possibilità di fruire dei treni popolari anche a coloro che non sono liberi dal lavoro alla domenica verranno effettuate lunedì 1 agosto alcune gite riservate esclusivamente a dessi. Per l'acquisto dei biglietti occorrerà presentare la tessera di iscrizione al Sindacato parrucchieri, al Sindacato generi alimentari, al Sindacato alberghieri pubblici esercizi, alla Comunità artigiana calzolai.

Ogni iscritto potrà acquistare biglietti anche per la famiglia. Saranno ammessi anche gli affluenti da centri secondari secondo le norme in vigore per gli altri treni popolari.

Sono fissate per lunedì 1.o agosto le seguenti gite: 1.o) Milano-Venezia, 3.a classe lire 18. Milano p. 5.30, Venezia arr. 10.28. Venezia p. 20.42, Milano arr. 1.35; 2.o) Torino-Savona-Albenga, 3.a classe L. 16. Torino p. 5.00, Albenga acc. 9.45, Al Albenga p. 20.06, Torino arr. 1.10; 3.o) Genova-Viareggio-Livorno, 3.a classe L. 15. Genova p. 5.51, Livorno arr. 9.50, Livorno p. 20.20, Genova arr. 0.35; 4.o) Bologna-Pesaro, 3.a classe, L. 12. Bologna p. 6.30, Pesaro arr. 9.24, Pesaro p. 21.20, Bologna arr. 1.20; 5.o Firenze-Viareggio-Spezia, 3.a classe, L. 14. Firenze p. 5.40, Spezia arr. 8.25. Spezia p. 21.05, Firenze arr. 23.50; 6.o) Roma-Napoli-Pompei, 3.a classe L. 18. Roma p. 6.03, Napoli arr. 10.07, Pompei arr. 11.16, Pompei p. 15.30, Napoli p. 20.40, Roma arr. 0.45; 7.o) Napoli-Roma, 3.a classe L. 18. Napoli p. 5.55, Roma arr. 9.25, Roma p. 20.14, Napoli arr. 23.35.

---

# CORRIERE COMMERCIALE

## Mercati granari

**Alessandria**, 26 — Grano nostrano al tenimento da L. 98 a 100; id. su vagone da 99,50 a 101,50; melica al tenimento da 85 a 87; id. su vagone da 86,50 a 88,50, segale al tenimento da 80 a 82; avena al tenimento da 65 a 66.

**Desenzano**, 26 — Frumento naz. nuovo da L. 91 a 95; frumentone naz. da 78 a 82; id. estero da 72 a 74; avena da 65 a 70; orzo da 75 a 80; miglio da 65 a 70; risi da 115 a 210.

**Foggia**, 26 — Bollettino informativo odierno dei prezzi dei cereali di nuova produzione sulle principali piazze della provincia:

Grano duro: Foggia da L. 113 a 119, Sansevero da 113 a 116, Cerignola da 115 a 118, Lucera da 115 a 118, Manfredonia da 115 a 118.

Bianchetta: Foggia da L. 106 a 109, Sansevero da 104 a 160, Cerignola da 106 a 109, Lucera da 106 a 109, Manfredonia da 104 a 106.

Maiorica: Foggia da L. 105 a 106, Manfredonia da 104 a 106.

Avena: Foggia da L. 58 a 59, Sansevero da 55 a 60, Cerignola da 57 a 60, Manfredonia da 55 a 58.

Orzo: Foggia da L. 52 a 53, Sansevero L. 57, Cerignola da 50 a 56, Manfredonia da 56 a 58.

Fave: Foggia L. 47, Sansevero L. 47, Manfredonia da 48 a 49.

**Grosseto**, 26 — Grano naturale tenero da 98 a 102, id. id. nuovo da 110 a 114.

Grano: ancora il commercio del nuovo raccolto non ha preso quell'andamento sciolto che sarebbe necessario, l'inclemenza della stagione ha reso più difficile il mercato, di cui i prezzi non sono ben precisati e variano a secondo delle qualità del peso specifico. Avena: risente anch'essa dell'andamento segnato per il granc.

**Ostiglia**, 26 — Frumento offerto: buono mercantile da 91 a 93; granoturco, risoni e risi all'aumento.

## Mercato dell'olio

Mercato sempre calmo, per l'olio d'oliva con prezzi invariati, ma a tendenza debole anche in previsione di un buon raccolto. Le quotazioni variano, secondo le qualità e le zone di produzione, da L. 380 a 550 in media al quintale.

In Spagna le previsioni per la campagna olearia 1932-33 sono per un raccolto medio, perchè l'alligagione non è proporzionata all'abbondanza della fioritura.

Il Ministero delle Finanze brasiliane ha stabilito una rigorosa sorveglianza sull'importazione dell'olio dolce.

## Ortaggi, frutta, agrumi e fiori

L'andamento dei nostri mercati orto-frutticoli di consumo è stato, in generale pesante. Prezzi deboli per i legumi secchi. I prezzi dei fiori, sui più importanti mercati di produzione, hanno avuto tendenza generalmente calma.

Riportiamo alcune quotazioni praticate, questi ultimi giorni, sul mercato di Milano: fagioli da sgusciare borlotti L. 1-1.50; fagiolini 0.30-2; cipolle 0,15-30; patate 0.30-0.40; piselli da sgusciare 0,50-0.90; pomidori 0,20-1 secondo la provenienza; spinaci 1-1,50 al kg.; zucchine 0.30-0.50 alla dozzina; albicocche 1,20-3,50; ciliege 1.50-4; mele diverse 1-1,50; pere diverse 0,40-2; pesche extra 2,40-4; pesche diverse 1-2,30; susine 0,50,3; nocciole 2,70-3,10; noci comuni 1,80-2; noci di Sorrento 2,30-3.70; arance diverse 2-5; limoni 1-1,50 al kg.

E' confermato un raccolto discreto di mele; più scarso di pere, di pesche e di susine.

Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso al Consorzio provinciale di Napoli ed alla Federazione consorziale una speciale riduzione del 50 per cento sulle tariffe ferroviarie, per spedizioni di patate primaticcie dalle stazioni della Campania per tutti gli scali del Regno.

Il Governo danese ha apportato alcune modificazioni temporanee alla tariffa doganale; tra i prodotti colpiti sono i fiori italiani; tali disposizioni dovrebbero cessare il 31 marzo 1933.

## Mercato sete e bozzoli

Qualche maggiore richiesta sia in *sete* pronte, come per le sete a consegna ed a prezzi stazionari. Le quotazioni delle sete giapponesi hanno segnato in questi ultimi giorni qualche miglioramento, dando anche l'impressione di un maggiore interessamento da parte dei compratori americani. Scarso invece o quasi nullo l'interesse del consumo americano per quanto riguarda le sete italiane. Il raccolto *bozzoli* italiano è ormai terminato ed i prezzi hanno segnato qualche lieve diminuzione verso la chiusura dei mercati. Prezzi nominali per i bozzoli secchi. In Borsa i corsi hanno avuto tendenza prevalentemente ferma.

Nel *Giappone* il raccolto totale bozzoli primaverile si prevede del 13.8 per cento in meno dello scorso anno.

In *Francia* gli allevamenti precoci sono tutti ultimati con risultati buoni anche riguardo alla qualità dei bozzoli. Gli allevamenti tardivi invece hanno molto sofferto causa i temporali.

In *Spagna* si prevede un raccolto bozzoli leggermente superiore a quello del 1931.

## Mercato di Forlì

FORLI' 28 — Grano nostrano (al q.le) da L. 97 a 100; Farina tipo 00 lire 150; Farina id. tipo 0 id. L. 145; Farina id. tipo 1 id. L. 140; Crusca da L. 38 a 42; Cruschello da 40 a 44; Patote comuni da 25 a 30; Fieno di prato naturale da 18 a 20; Fieno di I. taglio da 18 a 20; Fieno di II. taglio da 14 a 16.

---

## L'assemblea delle industrie della pesca

ROMA, 28

Presso la sede della Confederazione Generale Fascista dell'Industrie Italiane ha avuto luogo l'annuale Assemblea della Federazione Nazionale Fascista delle Industrie della Pesca con la partecipazione dei delegati di tutte le provincie rappresentanti i diversi rami dell'industria.

Il Presidente comm. dott. Coceani ha illustrato l'attività svolta nello scorso anno dalla Federazione nel campo economico, tecnico e sindacale trattenendosi maggiormente sui problemi, che interessano i vari settori della industria peschereccia.

All'esposizione del Presidente è seguita una ampia discussione.

Tutti i problemi industriali sono stati trattati prevalentemente dal punto di vista del maggior contributo che la produzione peschereccia nelle sue varie forme può e deve portare all'alimentazione del paese secondo nuove direttive per un'efficace azione nel campo della organizzazione commerciale e dell'azione di propaganda.

L'assemblea ha infine proceduto alla rinnovazione delle cariche federali.

---

## La festa dell'uva

### Una circolare dell'on. Razza

ROMA, 28

Il Presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, on. Luigi Razza, ha inviato ai segretari delle Unioni provinciali per l'agricoltura una circolare per la terza festa nazionale dell'uva che verrà celebrata il 18 settembre p. v. nell'Italia insulare meridionale e centrale e il 25 settembre nelle altre provincie.

Il Presidente della Confederazione mette in rilievo la importanza della celebrazione agli effetti patriottici ed economici del più interessante e caratteristico prodotto nazionale qual'è l'uva.

« Le Unioni, dice la circolare, debbono collaborare nella forma più efficace ed intelligente alla migliore riuscita della manifestazione mobilitando i dirigenti ed i funzionari al fine di consentire la massima partecipazione delle masse agricole e dare una intonazione perfettamente rurale alla festa. Iniziative particolari debbono essere prese sempre di intesa coi comitati provinciali e in particolar modo con il Dopolavoro del Partito, che ha egregiamente disimpegnato la parte folkloristica nelle manifestazioni precedenti. La terza festa dell'uva deve segnare un ulteriore perfezionamento organizzativo della manifestazione e concludere in una somma maggiore di effetti sia dal punto di vista tecnico della produzione dell'uva da tavola che del consumo.

## Riduzioni per Roma

### a favore di novelli sposi

ROMA, 28

Agli sposi che si recano a Roma in viaggio di nozze, è accordata la riduzione dell'80 per cento sui prezzi della tariffa ordinaria differenziale per il viaggio di andata e ritorno. La concessione si applica pei viaggi in seconda e terza classe su presentazione dell'atto matrimoniale e della carta di identità personale o di documento equipollente. Il viaggio dovrà iniziarsi non più tardi del 7. giorno dopo la celebrazione delle nozze, data che dovrà risultare dall'atto matrimoniale. La validità del biglietto di andata e ritorno è di giorni 15. Le fermate intermedie sono concesse, come nei biglietti ordinari nella misura prevista dall'art. 30 delle tariffe.

## Nel fascismo beneventano

ROMA, 28

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario federale di Benevento, Alberto Varano, in seguito alla nomina a Prefetto, ha rassegnato le dimissioni e il Segretario del partito ha proposto in sua vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del fascismo; che ha firmato il relativo decreto il camerata Dr. Stefano de Simone. Lo scambio delle consegne verrà effettuato il 29 corrente, alla presenza del vice segretario On. Adinolfi.

## L'orribile morte di un carrettiere

BRESCIA, 28

Mentre conduceva a mano il cavallo trainante un carico di pietre più per la discesa che mena in piazza Tebaldo Brusato, tale Vittorio Bonzi d'anni 26, rimaneva schiacciato contro il muro da una stanga del carro.

All'Ospedale gli veniva riscontrata la frattura di alcune costole con lesioni polmonari gravissime. Infatti oggi, dopo una straziante agonia, l'infelice spirava.


# I PICCOLI DISTURBI DIGESTIVI

d'oggi possono divenire le malattie gravi del domani. Questa è la ragione per la quale al primo sintomo di dolori digestivi dovreste prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. I bruciori di stomaco, le flatulenze, le eruttazioni acide, il vomito, ecc., ecc., sono dei malesseri che non dovete trascurare e che bisogna curare. E' del resto così semplice di prendere la Magnesia Bisurata! Essa neutralizza istantaneamente la soverchia acidità, che è quasi sempre la causa dei disturbi digestivi, ed una breve cura guarirà tutte le vostre malattie di stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.



# IMPORTANTE COMUNICAZIONE

PERCHE' IL PUBBLICO NON SIA TRATTO IN INGANNO da coloro che tentano di imitare, contraffare

l' "OLEORICINA GAZZONI,,

che per PRIMA fra i purganti fu contraddistinta dal marchio "fondo giallo - foglia verde,,

e che per le sue qualità purgative e lassative ha ottenuto così grande successo, la Ditta A. GAZZONI & C. cambia nome a tale suo prodotto, denominandolo:

# "Purgante Gazzoni,,

Tale provvedimento è stato preso dalla Ditta A. Gazzoni & C. per proteggere la sua Clientela dai pericoli che i molti contraffatori e imitatori provocano, mettendo in commercio preparati similari che per assomiglianza di nome o di desinenza possono generare dannose confusioni con il suo apprezzatissimo prodotto.

Ora, invece di Oleoricina, richiedete al vostro farmacista di fiducia:

"PURGANTE GAZZONI,,

in busta o in cachet.



# "RECOARO,,

500 metri s. m.

**Stazione di cura e di villeggiatura di primo ordine**

Cura delle famose acque minerali delle Regie Fonti Demaniali, da ben tre secoli note ed apprezzate per la loro ricchezza in contenuto di ferro, solfato-magnesio-calce. Raccomandato nelle forme di anemia primaria e secondaria, nelle malattie dell'apparato digerente, malattie catarrali, stati emorroidali, uricemia. Modernissimo stabilimento Demaniale idro-elettro-fisioterapico per la cura bagni carbonici arsenicali, elettrici.

Villeggiatura deliziosa, posizione, dintorni e passeggiate incantevoli. Ricco programma di festeggiamenti, trattenimenti, gare e concerti per la stagione 1932. 16 coppie di treni giornalieri della rapidissima e modernissima Ferrovia elettrica «Vicenza-Recoaro» — Ribassi ferroviari dal 30 al 60 per cento.

Pe informazioni, indicazioni d'alberghi, programma di cure ecc. rivolgersi «Azienda Autonoma di Cura. – RECOARO (Vicenza).



# COLLEGIO FEMMINILE S. DOROTEA

ASOLO (Treviso)

Scuole Elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Corso di perfezionamento — Stazione climatica — Posizione incantevole — Fabbricato nuovissimo — Termosifone — Bagni — Retta modica — Trattamento ottimo — Preparazione seria ed esito lusinghiero agli esami di stato.

*Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.*



Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANIN

Diplomato Stomatologo Ginevra

Giorni feriali 9-12 14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-54



# GUSTAVO BARAWITZKA - VICENZA

VIA PORTA PADOVA 18 - Telefono 1480

TRITATUTTO (4 piastre) serve a tritare carne, lardo, verdura, frangere sale, pepe ecc. ecc. L. 12,80

SPREMIPOMODORO (macchina) L. 14,40

"Servizi porcellane e cristallerie di BOEMIA,,

forme e decori di alta distinzione

FORNELLI "DEMON,,

a gas di petrolio senza pompa

"FORNO,, a circolazione d'aria bassa porlo su di un qualunque fornello a petrolio, benzina e sulla cucina economica L. 29

# CRONACHE DI UDINE

**UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00**

## Collegio dei Parroci Urbani

La seduta di ieri dei parroci urbani è stata caratterizzata dalla presentazione, dalle felicitazioni e dagli auguri collegiali all'Ill.mo e Rev.mo novello Arciprete e Foraneo, mons. Benedetti che per la prima volta presiedette la seduta del Collegio. Parlò per tutti mons. Querini decano anziano dei rev.mi Parroci a cui rispose con semplici ed affettuose parole l'Arciprete novello. Il resto della seduta fu occupato nella trattazione della questione della nuova revisione dei confini delle parrocchie per rispondere collegialmente su alcuni punti proposti dalla relative Commissione Arcivescovile.

## Inaugurazione della lapide per i Caduti in guerra di Baldasseria

Domenica 31 luglio corr., la frazione di Baldasseria inaugurerà, su un lato della propria Chiesetta, una Lapide in ricordo dei frazionisti Caduti nella grande guerra.

Precederà la consegna al Dopolavoro locale del Gagliardetto offerto dalla signorina Leonilde Carlini. Ecco il programma della giornata:

Ore 9,30 Riunione delle rappresentanze, invitati e dopolavoristi alla Sede del Dopolavoro (circa 100 m. oltre la Chiesa) — Ore 10 Benedizione e consegna del Gagliardetto. Svolgimento della cerimonia: Inno fascista (banda), Benedizione, Consegna. — Ore 10,15 Corteo per recarsi alla Chiesa — Ore 10,30 Scoprimento e benedizione della Lapide ai Caduti. Svolgimento della cerimonia: Marcia Reale (banda). Scoprimento della Lapide. Un minuto di raccoglimento. Inno al Piave. Benedizione. Parole del Parroco. Saluto dei Balilla. Canti patriottici. Consegna della Lapide al Comune di Udine.

Il bozzetto e il disegno della lapide è opera pregiata dell'esimio prof. Mario Sgobaco. Consta di tre scomparti con fregi allegorici e lettere in bronzo e di una testiera recante l'epigrafe. Sul marmo sono scolpiti i nomi dei 26 Caduti in guerra.

L'opera della lapide monumentale è dovuta al bravo artista Giovanni della Savia.

## Commemorazione dell'eroe Bernardinis sul Pizzo Orientale

Domenica prossima 31 luglio sul Pizzo Orientale (Malborghetto) sarà solennemente commemorato il concittadino Armando Bernardinis, valoroso capitano degli alpini caduto eroicamente sulla Bainsizza nell' agosto 1917 dopo aver brillantemente conquistato il Pizzo Orientale. La commemorazione è indetta dalla Società Escursionisti Friulani dell'O.N.D. Interverranno rappresentanze degli alpini, delle Associazioni combattentistiche, ecc. La partenza a Udine avverrà alle ore 4.30 a mezzo di torpedone, da Piazza Vittorio Emanuele.

## Bollettino dell'Unione Industriale Fascista

È uscito il Bollettino dell'Unione Industriale Fascista col seguente sommario: Appunti sugli indici del costo della vita in Italia e nella città di Udine — Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — Premio ai produttori di bozzoli — Attività della Sezione Autonoma di credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato — Norme per la concentrazione di Aziende — Associazione contro la disoccupazione: salariati agricoli addetti ai lavori di pubblica utilità. — Servizio dei pacchi espresso FF. SS. — Tassa di bollo e scambio; Materie greggie e semilavorati tessili destinati alla fabbricazione di prodotti diversi da quelli indicati all'art. 6 del R. D. L. 22 marzo 1932 - Restituzioni di merci - Vendita di manufatti tessili dal fabbricante al proprio personale - Vidimazione del libro merci in lavorazione - Importazione tessuti da perfezionare - Fuori uso delle marche doppie da L. 5.— Imposte e tasse: Autocarri e trattrici esenti dalla tassa di circolazione - Risoluzioni ministeriali in imposta di consumo — Varie: La situazione della benzina in Italia - Dimensioni pacchi postali - Percentuale macinazione grano nazionale - Mostra internazionale del grano - Gli utili delle Società elettriche — Numeri indici costo della vita — I cambi.

## Teatro all'aperto

### "Nonno Ercole„

Domenica 31 p. v. avrà luogo in Parrocchia del Carmine la rappresentazione della bellissima commedia di Repossi «Nonno Ercole», che si dovette rimandare domenica 17 luglio, in causa del cattivo tempo.

Già allora demmo un cenno di questo premiato lavoro teatrale, che tanto simpatico interesse ha destato sulle scene del teatro cattolico.

La compagnia dell'Ass. «Lelio Milanini», saprà come il solito far rifulgere la propria bravura, anche in questa commedia che agli stessi giovani filodrammatici del Carmine procurò il primo premio all'ultimo concorso filodr. diocesano.

Ricordiamo pure che i 3 atti saranno intramezzati da scelti numeri del gruppo dopolavorista «F. Escher».

## Una denuncia

I Carabinieri di via Gemona hanno denunciato alla Autorità Giudiziaria il Giovanni Mossenta fu Luigi di anni 41 da Pasian di Prato per maltrattamenti continuati verso la moglie Maria Portaferri di Daniele di anni 47 e la figliastra Dina Degano fu Ciro di anni 19.

Il Mossenta dovrà inoltre rispondere di mancate lesioni in danno di Antonio Salvadori fu Tarcisio di anni 25, fidanzato della Dina Degano.

## Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli Conferenza del Carmine, il signor Celestino Plaino ha offerto L. 15 in morte di Gina Roiatti.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

28 Luglio

| | |
|---|---|
| Nati . . . . . . . | 0 |
| Morti . . . . . . . | 0 |
| Matrimoni. . . . . | 0 |

## Stato civile

*Pubblicazioni matrimoni*: Freschi Sanguinio, Camicie nera scelta, con Chicco Gemma, casalinga.

*Matrimoni*: Seraffini Enrico, meccanico con Dusso Lucia, casalinga.

## Un cadavere nella laguna di Marano

Giunge notizia da Marano Lagunare che nello speccio di quella laguna alcuni pescatori rinvenivano e traevano a riva il cadavere di uno sconosciuto in istato di avanzata decomposizione. Avvertiti i carabinieri ed il medico si constatò che la salma doveva trovarsi nell'acqua da circa quattro mesi ciò che per mancanza di documenti ha reso impossibile per ora l'identificazione del cadavere. Esclusa l'ipotesi di un delitto fu autorizzato il seppellimento della salma che prima di essere esumata fu fotografata.

## Infortuni sul lavoro

— All'Ospedale civile si sono fatti medicare: Riccardo Tion di Ermenegildo di anni 18, da Rivignano, manovale, feritosi con un chiodo alla mano destra e dichiarato guaribile in pochi giorni.

— Guerrino Chinandussi fu Luigi di anni 28, falegname, feritosi alla mano sinistra maneggiando una pialla, guaribile in pochi giorni.

## Sport

**F.I.G.C.**

Coppa Basso Friuli. — Gare del giorno 24 luglio 1932. — In base ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Audax-Rivignano 1 a 2; Latisana-Castions 2 a 0; Pozzuolo C.-Palozzolo 5 a 1. — Gare del giorno 31 luglio 1932: Rivignano-Talmassons ore 17; Castions-Pozzuolo C. ore 17; Palazzolo-Latisana ore 17; riposa: Audax.

Coppa Branca. — Gare del giorno 31 luglio 1932. — Come da comunicato precedente verranno per la giornata a margine, disputati i seguenti incontri: Itala Ardita-Edera ore 15.45 tempi supplementari; Cormor-Cotonificio ore 17.30.

Punizioni. — In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti.

Squalifica sino a tutto il 30 novembre 1932 al giocatore Fasso Alcide della Società O.N.D. Pozzuolo perchè funzionando da segnalinee nella gara Pozzuolo Palazzolo è sceso a vie di fatto verso i giocatori della squadra ospitata.

Ammenizioni ai giocatori Fasso Fiore 14273, Galassi Bruno 63226; Gregoratti Virgilio 63282; Selant Mario 14335.

Ammonizione grave ai giocatori Parussin Luigi 63239; Borsetta Alcide 63262. Si infligge l'ammonizione grave a tutta la squadra dell'O.N.D. Palazzolo.

# DALLA PROVINCIA

## REANA DEL ROIALE

**Nel campo giovanile**

Ebbe inizio, domenica scorsa, il preannunziato corso di istruzione per i dirigenti delle Associazioni di Azione Cattolica della Forania di Tricesimo. L'intervento fu soddisfacente; l'impressione degli intervenuti ottima. Alle 9,15, nella saletta della casa canonica, il Rev.mo Sac. L. Morgante apre il corso anzidetto con una chiara lezione sugli ideali del movimento giovanile.

Esordisce dimostrando come l'idea è raggio di Dio, che si manifesta nelle creature e come il supremo ideale dell'uomo, l'ideale cristiano, è l'amore di Dio e del prossimo, missione questa da Gesù affidata agli apostoli ed alla Chiesa. Pertanto il Papa, chiamando il laicato alla diffusione del Verbo Divino attraverso l'A. C., la vuol partecipe nella dolce missione di conquistare i cuori a Dio. Necessita però che le energie individuali siano conglobate ed organizzate per una efficacia maggiormente proficua nel completamento dell'opera del Sacerdozio. Da queste considerazioni deriva il dovere del dirigente di A. C. di formarsi, d'immagazzinare cioè il bene per farne poi partecipi gli altri, di farsi maestro nella delicata missione affidatale.

Il chiaro relatore è attentamente ascoltato e seguito.

Segue una lezione d'indole organizzativa sull'A. C. tenuta dal signor A. Gentilini.

Dopo consumata, nella più vivace e fraterna allegria, una modesta refezione, segue una seconda lezione organizzativa sulla gioventù di Azione Cattolica.

Indi, dopo i Vespri, un'ultima lezione sulla figura del dirigente e suoi doveri. Relatori gli stessi della mattinata.

Il dirigente, dice il chiaro espositore, è maestro, è apostolo, è l'apostolato, è opera soprannaturale, opera divina. Talchè si comprende la natura e l'importanza, anche in ordine del proprio bene spirituale, dell'opera del dirigente di A. C. Ed à verso il soprannaturale che debbono essere indirizzate le attività dell'A. C. perchè si trasformino in preziosi meriti.

Infatti l'apostolato è un dono del cuore di Gesù, poichè « per mezzo dell'uomo deve l'uomo conoscere Dio » come dice S. Paolo, ed apostolato è collaborare col Sacerdozio per la salvezza delle anime, grandi e preziose in quanto costarono il sacrificio di un Dio. Grande è perciò l'occuparsi di queste anime.

Da quanto sopra deriva naturale la necessità di prepararsi, di formarsi per la delicata missione. E la formazione base è quella spirituale e morale, quella della vita interiore, poichè la vita dell'apostolo di A .C. è vita cristiana perfetta, come si spiegherà meglio in una prossima lezione.

Il corso d'istruzione, così bene incominciato, continuerà ancora per le domeniche 31 c. m. e 7 agosto.

## CAMPEGLIO

**Commovente e pietosa cerimonia sacra**

I 16 novelli Sacerdoti, ordinati domenica scorsa nella Cattedrale di Udine, furono mercoledì da noi onde ricordare il loro defunto compagno e nostro compaesano don Floran Ermenegildo, che alla vigilia si può dire del Sacerdozio, nel novembre scorso, ci venne rapito da crudel morbo.

Uno di essi celebrò la S. Messa solenne da requiem, fungendo da Diacono e Suddiacono altri due dei Sacerdoti novelli; il canto e suono d' harmonium di accompagnamento, tutto fu eseguito da loro, così le Esequie al Catafalco, con la severità ed esattezza che la S. Liturgia impone in tali funzioni. Il popolo vi accorse numeroso, riportando la migliore impressione e si unì alle loro preghiere di suffragio; come pure intervennero i molti Chierici sia del paese che dei paesi limitrofi, ora in vacanze: coi novelli Leviti, intervenne anche monsignor Rettore del Seminario.

Dopo la S. Messa furono accolti in canonica parrocchiale per un «dejeuner», come pure li volle in casa la Famiglia Floran e quale segno di gratitudine, servì loro un gentile rinfresco.

**Scontro di macchine e macchinisti**

Un'auto militare ed una motocicletta montata dal sig. Perabò Vito da Faedis, si scontrarono sul ponte del Grivò in borgo Grava; le persone per fortuna rimasero illese, le macchine alquanto malconcie. A dire il vero, la strettezza del ponte e la sua linea di direzione in contrasto alla direzione della strada, facilita gli scontri: è realmente oggi un punto pericolosissimo e non è questo di certo il primo scontro di macchine e uomini ivi avvenuto; speriamo che a questo inconveniente si ponga rimedio.

**Acquedotto**

Nel mentre i lavori del Cimitero procedono alacremente, coi primi di agosto si cominceranno anche i lavori di presa del nuovo acquedotto, che darà acqua buona ed abbondante a tutte le borgate, con la garanzia di introduzione nelle stesse case.

**Notizie del giorno**

Non c'è più pericolo che la nostra cronaca abbia a rimanere senza il fatto del furto: al mattino, possiamo l'un l'altro chiederci se l'abbiamo passata liscia. - In questi giorni fu rubata la bicicletta a Peressutti Remigio, a Pascoletti Paolo e famiglia Perbòa parecchie galline; a Peressutti Giovanni ed altri, patate in quantità nei campi, così ad altre pere, mele... E dire che tante famiglie attendono anche questi piccoli raccolti per venderli onde avere i soldi o per le tasse, o per l'affitto, o per saldare qualche cambiale o debito di negozio...! C'è della gente a cui piace lavorare di notte e poco di giorno...! Purtroppo!

**Un calcio**

Certa Fabbro, passando per una via campestre alquanto angusta nel mentre transitavano dei soldati a cavallo, per l'impennarsi di uno di questi, riportò un calcio che le causò una lesione abbastanza seria.

## TERENZANO

**Solenni festeggiamenti**

Con grande esultanza è atteso in Terenzano il 31 luglio, fausta ricorrenza della Madonna delle Grazie. A detto giorno si accoppia un altro grande avvenimento: Don Ezio Menazzi, novello levita, celebrerà la sua prima S. Messa. Rito questo mai avvenuto in paese.

Giustificata quindi l'ansiosa aspettativa della buona e generosa popolazione, tanto più che saranno benedette due opere pregiatissime della ben nota ditta cav. Ferdinando Demetz di Ortisi, la nuova statua della Madonna col magnifico trono e la nuova Via Crucis, ed alcuni apparati della ditta Carlo Biella di Milano. Per tutto questo vada un plauso sincero al M. R. don Antonio Pascoli, ed al popolo Terenzanese che collaborò con sacrifici non lievi.

Lunedì 1 agosto, come ogni anno, ricorrerà la commemorazione dei nostri valorosi Caduti. Per tale cerimonia la nostra chiesa verrà completamente parata a lutto, dimostrazione commovente del nostro popolo che, in uno con i Combattenti, ha saputo così ben unire lo spirito religioso all'amore patrio. Un anticipato attestato di riconoscenza sentiamo di porgere al distinto sig. Orefice Girolamo, rappresentante della ditta Biella, che con la sua opera contribuisce molto al successo della festa.

I festeggiamenti avranno il seguente programma:

Domenica 31 luglio — Ore 6: Messa letta con Comunione generale; ore 10: arrivo del neo-sacerdote; ore 10,30: Benedizione oggetti sacri e Messa solenne del novello Levita con musica scelta eseguita dalla brava cantoria locale; ore 14: arrivo di una rinomata banda; ore 16: Funzione vespertina con processione della nuova statua.

Lunedì 1.o agosto — Ore 6: Messa letta con Comunione per i Caduti; ore 10: Solenne officiatura per i Caduti e discorso del rev.mo P. Ulderico da Rovigo; ore 14: Erezione della nuova Via Crucis.

## CARPENETO

**Ore liete all'Asilo**

Domenica 24 corr. i biricchini dell'Asilo, abilmente preparati dall'ottima maestra-giardiniera signorina Anita Guerra, diedero un'accademiola per onorare il Presidente e Pastore D. Giacomo Fantini nel suo onomastico. I microscopici recitanti — la «zisile» non ha 3 anni — se la portarono fuori magnificamente e procurarono al foltissimo uditorio 2 ore di schietta e sana allegria. L'ultimo numero ebbe luogo nel domani quando il festeggiato offrì — e l'avevano meritato! — un sacchettino di dolci ai 60 piccoli cari amici.

Il Presidente ed il Comitato sentono il dovere di ringraziare l'Insigne benefattrice sig.na Teresa Prospero per quanto ha fatto e fa per il nostro Asilo; altrettanto il signor Giuseppe Polani-Iacotti che tanto affetto generoso dimostra per la benefica Opera e che anche in questa circostanza offrì L. 50 per onorare l'onomastico del proprio Parroco e amico affezionatissimo.

**Giornata d'oro**

Così dev'essere segnata nella cronaca parrocchiale la giornata del 26 corr. in cui il zelantissimo D. Buiatti trattenne in ritiro spirituale una trentina di ragazze volonterose e che dimostrarono un vero raccoglimento e pietà. In questa occasione tutto il paese potè gustare la bella conferenza missionaria con proiezioni. Queste in una Parrocchia son pioggie di luglio.

## PANTIANICCO

**Un lutto**

Sabato passato a Udine nella casa di cura del dott. Cavarzeroni confortato dai carismi della religione spirata all'età di 39 anni Donato Della Picca fu Luigi.

Seguendo le orme del padre, benemerito del paese per aver fin dal 1878 con il suo sacrificio, costanza, onestà, fedeltà e forza d'animo aperte le porte degli ospedali di Buenos Aires ai nostri buoni e bravi emigranti infermieri, partiva nel dopo guerra per la capitale Argentina.

Giovane intelligente, sincero e bravo non tardò a trovar occupazione: ditte importanti a lui affidarono incarichi di fiducia e servizi delicatissimi.

In questi ultimi mesi un male terribile e doloroso intaccò la sua forte fibra.

A nulla valsero le cure dei migliori professori di Buenos Aires per salvarlo.

Or sono venti giorni, conscio della sua sorte e fortemente rassegnato ai voleri della Provvidenza, sacrificando affetti che solo uno sposo amoroso ed amato può conoscere, giunse in patria non già per godere il frutto del suo lavoro, ma per rivedere e riabbracciare la sua unica figliuola di quattro anni ed attendere di ora in ora la sua fine.

Nella speranza di prolungare la vita desiderò soggiacere ad un atto operatorio, ma una forte emoraggia interna lo strappò all'affetto dei parenti e dei paesani che in lui ammiravano il cittadino integerrimo, il padre buono, il lavoratore instancabile e coscienzioso, l'uomo cristianamente forte e sereno anche nelle più dure e crudeli prove.

I funerali che seguirono domenica a Pontianicco, a cui parteciparono le sezioni combattenti del paese e di Meretto, l'autorità politica, amici ed estimatori del defunto e tutta la popolazione, furono una manifestazione di tutto quell'affetto e quella stima che il Della Picca godeva in paese.

Prestò servizio la distinta banda locale diretta dal m.o cav. Bascin.

Anche da queste colonne vadano le nostre più sentite condoglianze all'addolorata sposa, alle sorelle ed a tutti i parenti.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32*

## PORDENONE

### La cristiana morte di Enea Ellero dei Mille di Marsala

Ieri sera, nella sua villa di Via Oberdan, si è spento serenamente, nella tarda età di 92 anni, il concittadino avv. comm. Enea Ellero della gloriosa schiera dei Mille di Marsala. Nel corso della malattia aveva avuto parecchie volte la visita del sacerdote che negli ultimi giorni gli amministrò i conforti della Fede ricevuti dal vegliardo con piena lucidità di mente.

Alle 17 di mercoledì ha chiuso in pace la sua lunga e laboriosa vita.

Oggi, venerdì, alle ore 10 saranno tributate alla salma solenni onoranze funebri, alle quali parteciperanno le autorità, rappresentanze dei corpi armati e tutte le associazioni combattentistiche della città. La salma sarà trasportata nella parrocchiale di S .Giorgio ,dove si svolgeranno le esequie e quindi inumata nella tomba di famiglia nel cimitero urbano.

Ai congiunti l'espressione del nostro cordoglio.

*Enea Ellero era nato nella nostra città il 9 settembre 1840. Vissuto in una famiglia di alti sentimenti patriottici, ventenne, partì con Garibaldi da Quarto per la storica spedizione dei Mille, distinguendosi nei combattimenti di Calatafimi, Milazzo e Palermo. Successivamente partecipò all'impresa di Aspromonte. A Pavia si laureò in legge. Prese parte ai moti friulani del 1864 e combattè con le schiere garibaldine, nella campagna del 1866. A Bezzecca venne promosso ufficiale e decorato della medaglia di bronzo al valor militare.*

*Iniziata la vita civile, coprì varie cariche pubbliche distinguendosi specialmente nel terribile colera che infierì nel 1886 nella nostra città. Fu pro sindaco e quindi sindaco di Pordenone, dal 1886 al 1893 e presidente della Società Operaia di M. S. ed I.*

### Notizie varie

**Federazione Giovanile Concordiese**
**Comunicati**

*Per i convegni di Plaga.* — Per prossimi convegni di Plaga si raccomanda vivamente a tutti i soci — effettivi e aspiranti — di prepararsi nei nostri canti più comuni: All'impeo - Su sorgiam - Noi vogliam Dio - Scendi dall'alto empireo - Christus vincit ecc. ecc.

*Gara individuale.* — Ricordiamo ancora una volta che la Gara di Cultura Individuale avrà luogo il 15 agosto alle ore 3 del pomeriggio in Seminario a Pordenone. Raccomandiamo a tutti coloro che intendono partecipare di inviare quanto prima la loro adesione.

*Esercizi Spirituali.* — Annunciamo fin d'ora un Corso di Esercizi per giovani superiori ai 17 anni, che sar à tenuto dal valente conoscitore dell'anima giovanile Don Giovanni Andreatta. Il corso avrà inizio la sera del 31 agosto e terminerà il mattino del 4 settembre. A suo tempo daremo tutte le norme necessarie.

**Il convegno di plaga di Cordovado**
**Il programma della giornata**

Come abbiamo ampiamente annunciato, domenica prossima, 31 corrente, si svolgerà a Cordovado il terzo convegno di plaga al quale sono invitati a parteciparvi le associazioni cattoliche maschili e femminili delle parrocchie o curazie di: S. Vito al Tagliamento, Prodolone, Rosa, Savorgnano, Gleris, Carbona, Bando, Bagnarola, Ramuscello, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, Cordovado, Bagnara, Gruaro, Cinto, Cintello, Teglio Veneto, Giai, Portovecchio, Settimo, Villanova della Cartera, Fossalta Portogruaro, S. Giorgio al Tagliamento, Vado, S. Michele al Tagliamento, Giussano, Concordia, Lugugnuna, Cesarolo.

Il programma-orario della manifestazione è il seguente: ore 7 S. Messa e comunione generale nella parrocchiale — ore 8,30 riunione in una apposita sede per la trattazione di argomenti specifici d'organizzazione — ore 10 messa solenne e processione Eucaristica. — ore 11.30 chiusura del convegno.

Non occorre dire che tutte le associazioni cattoliche si sentiranno in dovere di partecipare con il maggior numero di iscritti a questa importante riunione nella quale dovranno essere maggiormente risaldati quei vincoli e ritemprato lo spirito per un sempre maggiore e fattivo lavoro nel campo sociale.

**L'estrazione della lotteria per gli ammalati a Lourdes**

E' stata fatta l'estrazione dei biglietti venduti pro Lotteria traporto ammalati a Lourdes. Un premio è stato vinto anche nella nostra Diocesi ed è toccato alla serie 151 numero 401. Il possessore di questo biglietto scriva a Don Mario Ceconi, Villotta di Chions.

**Il concerto sospeso**

Per la morte del comm. Enea Ellero dei Mille di Marsala, il concerto della banda cittadina, che doveva aver luogo ieri sera in piazza Cavour è stato sospeso in segno di lutto.

**Spettacoli cinematografici al Sanatorio**

Il fotografo concittadino signor Pietro Pollini in questi ultimi tempi si è recato per ben due volte al nostro Sanatorio per proiettare delle divertentissime film cinematografiche. I preposti, anche a nome dei ricoverati, ringraziano.

**Negozio visitato dai ladri**

La scorsa notte ignoti malandrini hanno compiuto una visita al negozio di Giovanni Menegoz fu Pietro di Azzano X. Il bottino consistette in generi coloniali per il valore di circa 150 lire.

**Fortunate vincite al lotto**

Quattro terni di lire 1600 ciascuno e due da lire 500 sono stati vinti con i numeri 9 25 e 71 della ruota di Venezia e giuocati presso il locale banco del lotto.

**Echi di un furto**
**Si ribella all'autorità e viene arrestato**

Abbiamo dato notizia nel numero di ieri del furto compiuto da tale Armida Poletto di Gio Batta nell'abitazione della signora Carmela Ceolin.

Durante la perquisizione compiuta nell'abitazione dell'accusata dal brigadiere dei RR. CC. sig. Cotrone che era accompagnato da un milite, e che condusse alla scoperta di parte della refurtiva, il padre della Armida, Poletto Gio Batta fu Giuseppe di anni 63, dapprima protestò proclamando l'innocenza della figlia e quindi assalì il brigadiere colpendolo violentemente. Venne perciò tratto in arresto e passato alle carceri del Castello.

**Federazione Italiana Gioco Calcio**

Seduta del 26 luglio tenuta dal Comitato locale di Pordenone:

Omologazioni — In base ai documenti ufficiali si omologano le seguenti partite: Maniago-San Leonardo 5 a 4 — Rauscedo-Fanna 1 a 0 — Fontanafredda-Torre 4 a 0 — Rorai-Porcia 3 a 1 — San Giuliano-Vallenoncello 4 a 1.

Partita Cordneno-Casermette — In seguito al reclamo presentato dall'A. C. Casermette si prassiede alla omologazione della partita a margine in attesa del richiesto supplemento rapporto arbitrale.

Ammonizioni — Si ammoniscono i seguenti giocatori per contegno scorretto: Bortolin Vittorio A. C. Casermette — Muz Angelo e Babuin Giovanni Vallenoncello — Bortolin Ferdinando San Giuliano.

Punizioni — Si squalificano per una giornata effettiva di coppa i seguenti giocatori: Arti: Marco Rorai — Gallonetto Bruno e Bresin Nello Torre Tangerini Aldo Fontanafredda.

Partite di domenica 31 corr — Sul campo della prima nominata avranno luogo i seguenti incontri:

Girone A: Maniago-Rauscedo ore 16 — San Leonardo-Fanna ore 16 — Girone B: Fontanafredda-Cordenons ore 17 — Casermette-Torre ore 17 — Girone C.: Vallenoncello-Porcia campo Sport. Littorio ore 17 — San Giuliano-Rorai campo Borgomeduna ore 17.

## ROVEREDO IN PIANO

**Inconveniente da togliere**

Davanti al bar Garibaldi si fermano l'autocorriera e automobili. Ma lì di fianco corre la roggia e la via è stretta. Siccome gli autoveicoli con obbligo di fermate devono tenersi a destra, i passeggeri non pratici del luogo corrono pericolo di fare, nello scendere dall'auto, un salto nell'acqua. Questo inconveniente infatti si è verificato per quattro volte in poco più di un anno. Ora se un bagno involontario nei mesi estivi può fare anche del bene, non è certo un bel divertimento in inverno.

E' necessario dunque togliere questo inconveniente. Ci sembra che molto migliore sarebbe quello di aprire la roggia dal ponte della Cooperativa di lavoro a quello di De Luca o si potrebbero collocare due spranghe di ferro lungo la riva della roggia: oppure fissare la fermata dell'autocorriera in piazza.

## CONCORDIA SAGITTARIA

**Ricordando un educatore**

Se nell'ambito nazionale è bello e doveroso ricordare le persone che per l'ingegno e le opere assursero all'onore ed alla gloria di un popolo, è altrettanto giusto e doveroso che anche in mezzo alla popolazione dei piccoli paesi, in cui vissero e prodigarono la loro feconda opera di bene vengano ricordate le persone le quali spesero la loro esistenza, lavorando per la gloria di Dio e della piccola patria, col solo santo orgoglio di compiere il loro dovere.

E' per questo che ricordiamo quest'anno il centenario della nascita di un oscuro ma ottimo educatore: il maestro Romolo Candiani, per oltre quaranta anni insegnante nel nostro paese.

Egli fu veramente maestro nel senso più ampio e nobile della parola. A Lui si possono bene applicare le parole che poco tempo fa il S. Padre rivolgeva ai Maestri: Magnifica e superba cosa questa, ed essa deve bastare anche da sola a dare e rendere alto il concetto e alta la coscienza della missione del Maestro nella Chiesa e nella Società, perchè non è soltanto la società nel suo primo nucleo essenziale, la famiglia, non sono soltanto la Patria e lo Stato che guardano al maestro e che tante cose da esso attendono, ma è la Chiesa di Dio che da essi aspetta qualche cosa di delicato, di nobile, di elevato e di grande, perchè un conto è parlare a giovinezze già fatte ed altra cosa è occuparsi e preoccuparsi anche della vita delle anime. I maestri e le maestre ben lo sanno ».

Vero apostolo di civiltà, non visse che per la scuola, alla quale dedicò tutte le sue belle energie.

Poichè non ebbe la fortuna di essere padre, volle egualmente essere circondato da tenere anime, non solo nella scuola, dove più che maestro era padre, ma anche nella sua casa. Così, con la collaborazione della moglie e della sorella Filomena ,egli aveva istituito a casa sua un giardino d'infanzia, cosa piuttosto rara, a quei tempi, in un paese di campagna.

Tutti ricordano con nostalgia il canto argentino dei piccoli bimbi che ogni mattina sotto il pergolato della casa Candiani, cantavano le belle canzoni della patria, recitavano le loro preghiere a Dio ed il buon « Lemene » portava lontano l'eco di queste voci di innocenti.

Nelle sue stanze ,compilati di sua mano, si vedevano diversi cartelli appesi al muro, con disegnate le figure, le lettere dell'alfabeto ecc. Egli preparava alla scuola i piccoli del suo giardino. Alla sera, dopo le fatiche della scuola e la correzione dei compiti, si prendeva con sè tutti i piccoli e se ne andava a passeggio per la solitaria via delle Gaffarelle insegnando loro un mondo di utili cose.

In premio alle sue fatiche di insegnante fu autorizzato dal competente Ministero a fregiarsi della medaglia d'oro, che gli venne offerta dal Comune.

Per la stima che egli godeva in paese ,ebbe importanti incarichi in Comune, fra gli altri, quello di Sindaco, eletto con deliberazione consigliare del 18 maggio 1906. Fu per lungo tempo fabbriciere della Cattedrale.

La sua morte ,avvenuta il 13 ottobre 1908, fu sentita con generale cordoglio dall'intera popolazione di Concordia e da tutti coloro che lo conoscevano ed apprezzavano le sue doti.

Il Comune e la Fabbriceria, a testimoniare la loro riconoscenza per l'opera sua saggia e feconda di bene, vollero che i funerali fossero fatti a loro spese.

Ancor oggi la popolazione di Concordia, ma specialmente coloro che ebbero la fortuna di essere suoi alunni, ricordano con venerazione il loro amato Maestro, che tanto bene ha profuso con la sua opera di educatore cristiano in mezzo alla popolazione concordiese.

*Ursus*

## PRAVISDOMINI

**I giovani cattolici in gita**

I giovani cattolici di Loncon e Pravisdomini in un vincolo di fraterna cordialità hanno effettuato una gita a Redipuglia e ad Aquileia. Lunedì trenta di essi salivano in sella della bicicletta preceduti da don Silvio Bomben che segnalava e regolava la cirsa. Gli seguiva un'auto nel quale, con qualche altro, c'è don Francesco Pascotto. A fila serrata, alle ore 8, arrivarono a Redipuglia, dove il Parroco di Loncon celebrò la S. Messa per i Caduti in guerra. Finita la cerimonia furono consacrate due ore per la visita al grande cimitero militare e quasi altre due per la salita allo storico monte «Sei busi». Alle 14, dopo un pranzo consumato con il più invidiabile appetito, partimmo alla volta di Aquileia. Mons. Justulin ci fu guida preziosa: ci fece ammirare la Basilica e ci diede ampi espiegazioni. Passammo quindi al cimitero militare tanto suggestivo, dove eroi noti ed ignoti sono allineati come per una parata solenne. Riverenti e commossi, pieghiamo il capo e preghiamo. Nella breve visita al Museo ci accompagnò il ch.mo prof. Brusin. Pieni di soavi emozioni, prendiamo la via del ritorno e arriviamo lieti dopo aver percorso 180 chilometri.

## ANNONE VENETO

**Cappella aperta al culto**

E' stato ottenuto il permesso da S. E. Mons. Vescovo di aprire al culto la cappella fatta costruire dal Rev. Don Roberto Biasotti. Ogni sera molta gente accorre a pregare. La costruzione, raccolta e devota, ha una decorazione che piace. Sull'altare risaltano bene due statue di Gesù e S. Giuseppe scolpite dagli intagliatori di Valgardena. In mezzo vi è una artistica pala.

## MEDUNA DI LIVENZA

**La festa della B. V. del Carmelo**

Preceduta da un triduo di predicazione domenica prossima, 31 corrente sarà festeggiata nella nostra parrocchia la B. V. del Carmelo. Dopo i Vesperi per le vie del paese che saranno addobbate seguirà la devota processione col simulacro della Vergine.

## Varie dalla Provincia

*A FARLA* di Maiano ha preso il volo «more solito» la bicicletta di certo Fabiano Venier fu Beltrame.

*A NIMIS* i cavalleggeri l'altro giorno hanno fatto omaggio ai Caduti deponendo sul monumento una bella corono di alloro.

*A OVARO* un ragazzo di 16 anni che transitava in bicicletta ha investito e travolto certo Misdaris Vito di anni 70 il quale riportava gravissime lesioni e nonostante ogni cura decedeva. Per gli accertamenti del caso si è portata sul posto l'autorità.

## La sentenza per la tragedia dei Corni di Canzo

COMO, 28 pom.

E' stata pronunciata oggi nel pom. la sentenza del processo per la famosa tragedia dei Corni di Canzo.

Con la sua sentenza il tribunale ha ritenuto colpevole il principale imputato Manni di determinazione al suicidio e di tentata truffa per un valore molto rilevante ai danni dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni e lo ha condannato a quattro anni e otto mesi di reclusione con il condono di un anno, a due mila lire di multa, alle spese processuali, a cinque mila lire di provvisione per la parte civile e dei figli minorenni del Mezzari e a dieci mila lire per la Parte Civile Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ha assolto l'altro imputato il Balconi per insufficienza di prove dall'accusa di istigazione al suicidio e per non avere commesso il fatto; dall'accusa di truffa per un valore molto rilevante in danno dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e ha assolto per non avere commesso il fatto l'altra imputata Grandi Giovanna.

## L' inizio della stagione d' opera all'Arena di Verona

VERONA, 28

Questa sera si inaugurerà con la prima rappresentazione dell'*Africana* di Meverbeer, la quindicesima stagione lirica dell'Arena. Le prove generali hanno rilevati i pregi della messa in scena e della esecuzione: quella affidata alla perizia di Pericle Ansaldo, questa ad artisti di valore eccezionale, sotto la direzione del maestro Bavagnoli. Ispirandosi alla tecnica tradizionale del teatro chiuso, il celebre macchinista del Reale dell'Opera, ha composto quadri di suggestiva efficacia.

Specialmente nella scena della nave portoghese salpante l'oceano africano, ha ottenuto effetti di potente realismo. Protagonisti dello spartito Meyerbeeriano saranno la soprano Lina Bruna Rasa, e le parti principali verranno sostenute dal tenore Beniamino Gigli, dal baritono Armando Borgioli, dal basso Righetti e dalla soprano Margherita Carosio.

Lo spettacolo, preparato con cura e larghezza di mezzi in ogni particolare, è destinato dunque a riavere il clamoroso successo che la grande manifestazione registra ogni anno.

Sabato sera si avrà la seconda dell'*Africana*.

Domenica 31 luglio si avrà la prima del *Ballo in maschera*, diretta dal maestro Sergio Failoni e interpretato dal tenore Aureliano Pertile e dalla soprano Arangi Lombardi.

## Raccolto in fin di vita sulla strada

REGGIO EMILIA, 28

Lunedì notte alcuni giovani mentre rincasavano nei pressi di Bagnolo in Piano videro giacente per terra il corpo di un uomo. Accostatisi compresero che l'individuo era in gravi condizioni e provvidero a chiamare la Croce Verde che lo trasportò all'Ospedale. Il medico faceva subito ricoverare il disgraziato che si trovava in preda ad emorragia cerebrale, ma poche ore dopo spirava senza riprendere la conoscenza.

Dai documenti trovatigli pare trattarsi di tale Pietro Testoni fu Guerrino di anni 28 di Quistello (Mantova).

## Grave infortunio sul lavoro

REGGIO EMILIA, 28

L'operaio Guido Facett di Anicnio di anni 32, mentre lavorava alle Officine Meccaniche Italiane con altri compagni attorno ad una pesante lastra di metallo venne travolto dal peso di questa. L'operaio fu subito trasportato all'Ospedale ove venne ricoverato con prognosi riservata per la frattura del bacino.

## Bimbo che precipita dal terzo piano

REGGIO EMILIA, 28

Una grave disgrazia che è costata la vita di un piccolo bimbo, tale Piero Frigato fu Pietro d'anni 3, è avvenuta ieri verso le 18 in Via del Vescovado. Il piccolo Frigato sentendo dalla strada un fratellino chiamare la mamma, volle affacciarsi alla finestra e per raggiungere il davanzale che era troppo alto per la sua piccola statura si servì di un alto sgabello. Per guardare giù nella strada però si affacciava un po' troppo e perso l'equilibrio precipitava dalla finestra assai alta del terzo piano nella via.

Il bimbo che si trovava in condizioni pietosissime fu raccolto da alcune persone che erano state testimoni della tragica scena e trasportato alla Croce Verde per le prime cure, ma mentre veniva poi trasportato all'ospedale il piccolo decedeva.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: 28 sera.

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 28.8 — Ieri massima 29 — minima 21.

| | | |
|---|---|---|
| BOLOGNA: | massima 29 | — minima 21. |
| TORINO: | massima 27 | — minima 16. |
| MILANO: | massima 29 | — minima 17. |
| GENOVA: | massima 25 | — minima 20. |
| VENEZIA: | massima 26 | — minima 18. |
| FIRENZE: | massima 28 | — minima 13. |
| ANCONA: | massima 29 | — minima 21. |
| BRINDISI: | massima 32 | — minima 16. |
| FOGGIA: | massima 32 | — minima 17. |
| NAPOLI: | massima 29 | — minima 20. |
| CAGLIARI: | massima 28 | — minima 17. |
| PALERMO: | massima 28 | — minima 20. |
| BARI: | massima 26 | — minima 21. |
| CATANIA: | massima 31 | — minima 22. |
| MESSINA: | massima 30 | — minima 23. |
| TRIESTE: | massima 25 | — minima 20. |
| TRENTO: | massima 27 | — minima 17. |
| TRIPOLI: | massima 31 | — minima 24. |
| BENGASI: | massima 30 | — minima 20. |
| RODI: | massima 29 | — minima 18. |

**SETTIMA EDIZIONE**

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 174

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì, 29 Luglio

# L'assassino di Doumer condannato a morte

PARIGI, 28

Ieri l'elemento femminile abbonda tra il pubblico per assistere a questa ultima seduta del processo Gorgulof. Alle ore 13,05 l'accusato entra nella gabbia. Egli mantiene sempre lo stesso atteggiamento enigmatico e inquietante.

Appena aperta la seduta l'avvocato della difesa Gèraud presenta le sue conclusioni. Egli desidera che la Corte inserisca nelle questioni che porrà ai giurati quanto segue: « E' vero che al momento dell'azione Gorgulof si trovava in stato di demenza? E' vero che è stato costretto al suo atto da una forza alla quale non ha potuto resistere?».

### Escandescenze da folle

Il P. G. Donat Guigne si alza e domanda alla Corte di respingere tali conclusioni. Nessuna questione di demenza, egli dice, deve essere posta ai giurati. La questione della colpabilità alla quale la giuria dovrà rispondere contiene già queste due questioni sussidiarie per ogni genere di ragioni giuridiche. Io prego la Corte di respingere puramente e semplicemente le conclusioni della difesa ».

Le parole del P. G. destano una viva sensazione. Gorgulof, silenzioso fino dal principio della seduta, trova il bisogno di dire alcune parole e grida: «Io non posso vivere senza la mia idea, la mia grande idea. Il governo della Repubblica Francese ha ucciso la mia idea; io domando di essere condannato a morte ».

Il difensore lo invita a tacere; quindi rivolgendosi alla Corte dice: «Per non prolungare questo dibattito, la Corte potrebbe prendere le sue conclusioni alla sospensione dell'udienza quando saranno stati escussi gli ultimi testimoni ».

La Corte consente.

Viene quindi introdotto il teste Hanne, commissario della sicurezza generale che fu incaricato di una inchiesta in Cecoslovacchia. Egli dichiara che nulla permette di affermare che il Gorgulof presente nell'aula non sia il vero Gorgulof. Egli portava quel nome sino dalla Russia sovietica; lo portava a Praga, lo portava a Monaco e a Liegi. Henne racconta che al principio del suo soggiorno a Praga Gorgulof aveva reputazione di essere comunista, ma è solo all'ultimo che ha potuto accertare ciò. Così pure non ha potuto sapere se Gorgulof si fosse recato più volte nella Russia sovietica. Ha appreso però che l'accusato non apparteneva al partito bolsceviko. La sua reputazione come medico era deplorevole. Egli curava talvolta i suoi clienti per malattie immaginarie.

Gorgulof protesta.

### "Perdonami, Anna!,,

Entra quindi il cognato di Gorgulof, signor Geng, il quale descrive l'accusato come un uomo calmo, corretto e che amava molto i bambini. Viene poi udito l'oste presso il quale Gorgulof alloggiò il 6 maggio prima del dramma. Gorgulof riconosce i fatti e aggiunge che egli voleva uccidere Doumer per poter fare un grande colpo affinchè il mondo cambiasse la sua politica.

Entra quindi la sig.ra Gangulof che è incinta. Piangendo si getta quasi subito in ginocchio dinanzi al Presidente.

Gorgulof si leva e grida: «Perdonami, perdonami Anna ». L'esclamazione del Gorgulof provoca viva commozione. La donna dichiara che Gorgulof è stato sempre molto affettuoso con lei e che solo una quindicina di giorni prima del delitto aveva mutato carattere ed era divenuto assai bizzarro. Egli diceva di voler partire per l'Abissinia.

A una domanda del difensore dichiara che alcuni giorni prima dell'attentato contro il Presidente essa si recò al cinematografo col marito il quale impallidì quando la figura del Presidente Doumer comparve sullo schermo. Inginocchiandosi ancora la signora Gorgulof unisce le mani e domanda pietà per l'accusato e per il bambino che dovrà nascere.

Gorgulof si leva e lancia invettive contro i tipografi che dovranno ancora venire testimoni.

«Tu sei pazzo, tu sei pazzo, amico mio», mormora la signora Gorgulof.

Il pubblico è vivamente impressionato della scena. La signora Gorgulof alla fine si ritira e viene autorizzata a lasciar il palazzo di giustizia.

L'udienza quindi sospesa verso le ore 14,35.

Alla ripresa dell'udienza, il presidente annuncia che la Corte ha respinto le conclusioni della difesa.

La parola è al Pubblico Ministero che descrive l'assassino e il suo arrivo a Parigi, le ore che hanno preceduto l'attentato e lo presenta come un medico losco e sensuale, un fanatico dello spirito con pretese letterarie. Egli attentava al pudore delle ragazze di quattordici anni, sotto il pretesto di curarle. E' un Rasputin dell'emigrazione. Egli non ha nulla del giustiziere. I regicidi hanno l'anima più dura. Caserio fu più coraggioso. Egli venne innanzi alla Giustizia senza nascondersi nella macchia della procedura; egli non firmò ricorsi in Cassazione.

Durante questo inizio di requisitoria Gorgulof col viso attento ed accigliato ascolta con passione.

### "Siete un simulatore,,

— Egli è pazzo — continua il P. M. — o è responsabile? Il patibolo o il manicomio?

A queste parole, l'accusato si alza di un sol colpo e grida: «Io domando di morire subito. Dio vi giudicherà!» (*rumori prolungati*).

Rivolgendosi verso l'accusato, il procuratore generale grida: «Gorgulof, io vi ritengo un simulatore. Se voi continuate, farò espellere voi sarete giudicato lo stesso ».

Il Pubblico Ministero prosegue sostenendo la simulazione del Gorgulof. Segnala il pericolo di incoraggiare con l'indulgenza la mentalità di alcuni russi che credono di dover compiere crimini politici affinchè la Francia comprenda che deve intervenire negli affari russi. Dimostra la dignità professionale dei periti psichiatri e la fondatezza del loro giudizio. Con frasi elevate traccia la bella figura del Presidente Doumer. Nella perorazione pronunciata con voce forte e commossa insiste sulla premeditazione del delitto.

### Le arringhe della difesa

Marcel Roger, avvocato difensore, traccia il ritratto romanzesco di Gorgulof e domanda ai giurati se essi condannerebbero Gorgulof se fosse un volgare ,prevenuto di attentati al pudore .« Voi avreste, egli dice, dei dubbi sulla sua colpabilità e lo fareste rinchiudere in un manicomio. Vi domando grazia dunque per questo demente ».

Prende quindi la parola l'avv. Geraud, pure della difesa ,il quale sostiene la tesi della follia e provoca una viva sensazione quando dice: « Condannare a morte un pazzo in una società come la nostra, ciò si chiama un assassinio ».

Protesta quindi contro il comunicato che fu pubblicato la sera dell'attentato e che rappresentava Gorgulof come un amico dei Soviety, mentre egli era un antibolscevico convinto. Dichiara che l'inchiesta non fu completa perchè non sono stati ascoltati alcuni testimoni cecoslovacchi. Il difensore attacca il rapporto dei medici periti che non posseggono certo la infallibilità del Papa. Gorgulof è uno squilibrato; il suo crimine non si spiega. Tre medici dichiarano che egli è responsabile. Altri tre dichiarano che non lo è. « Signori giurati, del dubbio deve beneficiare l'accusato. Non condannate questo uomo con tranquillità ».

### "Uccidetemi, uccidetemi,,

Improvvisamente si vede che Gorgulof sta per sentirsi male. Le guardie sbottonano il colletto dell'accusato. L'avvocato difensore si è arrestato. Tutta la sala è in piedi. Dopo alcuni minuti Gorgulof sembra riprendersi nella soffocante atmosfera della sala sovrariscaldata. L'avvocato Geraud può proseguire la sua arringa.

« Signori giurati, egli dice con voce commossa, non riparatevi dietro il parere dei medici esperti per assicurare le vostre coscienze ». In questo momento avviene un nuovo incidente. Gorgulof arresta il suo difensore e pronuncia delle parole che la sala non può udire. « Io prego, dice Geraud, di lasciarmi parlare. Io tento di evitare un errore giudiziario. (*Lunga sensazione*).

L'avvocato arriva alla fine della sua perorazione che termina dicendo: « Per me Gorgulof è irresponsabile. Per la moglie, per suo figlio accordategli le circostanze attenuanti ».

Gorgulof in piedi col colletto sbottonato vuole dire qualche parola; più eccitato che mai si alza e grida: « Uccidetemi, uccidetemi, tanto più che avete ucciso la mia idea e io non voglio più vivere ».

I giurati dopo che sono state compilate le due questioni, sulle quali essi debobno votare si ritirano nella sala delle deliberazioni. Sono le 19.30. Ecco il testo delle due questioni che sono state sottoposte ai giurati:

1) Paolo Gorgulof è colpevole di avere il 6 maggio 1932 dato volontariamente la morte a Paolo Doumer?

2) Il detto omicidio volontario è stato commesso con premeditazione?

### Il verdetto dei giurati

Gorgulof durante la deliberazione dei giurati è condotto molto abbattuto nella piccola sala riservata agli accusati. Le guardie lo hanno steso su un banco. L'attesa del verdetto comincia ad essere ansiosa. Alle 20.15 il campanello annuncia il ritorno dei giurati. Le deliberazioni sono terminate. La Corte rientra alcuni minuti più tardi.

Il presidente Dreyfus dichiara aperta la seduta e il capo dei giurati prende la parola e dichiara sì a maggioranza al primo quesito; sì a maggioranza al secondo quesito. Il verdetto è dunque emesso a maggioranza: è la pena di morte. Il capo dei giurati siede. Egli non ha pronunciato le parole ,attese, circostanze attenuanti.

Nella sala si fa un silenzio di morte. Sembra che il pubblico attenda ancora tali parole. Le guardie fanno entrare l'accusato più pallido e disfatto che mai. Gorgulof entra. Il suo avvocato gli dice qualche parola a bassa voce e subito si ode che egli geme. Comprende che è stato condannato a morte.

L'avv. Gèraud si alza e dice: « Noi sapremo all'indomani della esecuzione chi tra il Procuratore Generale e me avrà ragione ».

Con queste parole il difensore fa allusione all'autopsia di Gorgulof.

La Corte si ritira e poco dopo rientra per leggere la sentenza di morte.

Lasciando l'aula si apprende che il verdetto di morte è stato approvato con 10 voti contro 2. (*Radio Stefani*).

## I volatori smarriti nelle Ande si sarebbero ritrovati?

SANTIAGO DEL CILE, 28

Corre voce che l'aeroplano con i passeggeri scomparsi il 16 luglio scorso sulla Cordigliera delle Ande sarebbe stato ritrovato. Mancano tuttavia particolari.

## Mortale disgrazia aviatoria

LE BOURGET, 28

Un aeroplano militare della base del Bourget si era levato ierl'altro a volo pilotato da un aiutante di campo e con a bordo un altro aiutante meccanico. Quando l'aeroplano ha ripreso terra alle 17.15 il pilota dichiarò di avere perduto il suo passeggero durante il volo. L'apparecchio era stato preso in un turbine violentissimo e arrivando sopra Meree l'aiutante meccanico si era levato in piedi per meglio osservare; in quel momento un turbine lo aveva strappato dall'apparecchio e lo aveva fatto precipitare. Sono state subito intraprese ricerche che hanno permesso di scoprire il cadavere del disgraziato in un prato fra i comuni di Connesse e di Bonneuil.

La vittima che aveva moglie contava 18 anni di servizio.

## Il Parlamento spagnolo affretta i propri lavori

MADRID, 28

Malgrado la compattezza della maggioranza parlamentare che si è manifestata nelle ultime votazioni la persistente campagna d'opposizione anche repubblicana nel paese e gli insistenti appelli diretti da cospicue personalità al Capo dello stato in cui si chiede lo scioglimento del parlamento hanno indotto il governo ad accelerare la presentazione dei progetti di legge considerati urgenti, i quali dovrebbero essere approvati dall'attuale parlamento.

Si annunzia imminente la discussione del progetto di legge sull'ordine pubblico che dovrebbe permettere la abrogazione della legge speciale di difesa della Repubblica e l'entrata in vigore della costituzione. Il progetto comprende 72 articoli. Nel prossimo mese di agosto si procederà alle elezioni supplettive per 7 seggi vacanti utilizzando lo stesso procedimento delle elezioni generali dell'anno scorso giacchè l'elaborazione della nuova legge elettorale richiederà ancora parecchio tempo.

## Il Gabinetto austriaco in difficoltà per la questione del prestito

VIENNA, 28

Le difficoltà che incontra l'approvazione del prestito si sono oggi acutizzate in seguito alla decisione del blocco patriottico di richiedere al cancelliere il rinvio della discussione sul prestito. Perciò nei circoli parlamentari la situazione del gabinetto è giudicata critica. Il cancelliere ha convocato urgentemente la presidenza del partito cristiano-sociale che ha deciso di chiedere ai partiti della maggioranza un chiaro atteggiamento nei riguardi del prestito per poter prendere una decisione.

## ORRORI COMMERCIALI DEL CANADA'

## Quattro dozzine di uova per 36 semi

WANWARD (Canadà), 28

Gli agricoltori del Canadà tornano a poco a poco agli scambi diretti di merci con merci, non riuscendo ad ottenere danaro in cambio dei loro prodotti. Ma i baratti riescono per lo più pessimi affari. Una contadina riferiva alla Lega Agricola Canadese che avendo voluto di recente acquistare dei piselli, aveva dato in pagamento ad un bottegaio quattro dozzine di uova. Aperto il cartoccio dei piselli, vi trovò 36 semi. Alle sue rimostranze il negoziante ribattè che egli stesso non ricavava neanche due lire da una dozzina di uova e che, infine, doveva anche trovarci il suo profitto.

## Ancora scioperi e discussioni nelle filande del Lancashire

MANCHESTER, 28

Scene di disordini sono avvenute a Burnelev nel Lancashire dove circa 20.000 operai delle filande sono in sciopero per protestare contro l'annullamento degli accordi relativi alle condizioni di lavoro.

## Sottomarino sovietico affondato

STOCCOLMA, 28

*Un sottomarino sovietico è venuto a collisione col piroscafo germanico «Renate». Il «Renate» è affondato e l'equipaggio è completamente salvato. Si ritiene che il sottomarino sia colato a picco. Tutto l'equipaggio sarebbe perito. Mancano particolari del disastro.*

## Posta aerea che impiega nove giorni dall'Indocina a Marsiglia

MARSIGLIA, 28

Un aeroplano partito da Saingon nell'Indocina il 16 corr. è giunto domenica a Marsiglia e il corriere postale è stato distribuito qui a Parigi ieri, cioè dopo solo 9 giorni dalla partenza.

## Il contributo italiano al congresso di apicoltura

PARIGI, 28

Si è chiuso il 9.o congresso internazionale di apicoltura dopo parecchie sedute nelle quali sono stati trattati importantissimi argomenti. Merita rilievo la relazione presentata dal Conte Zappi Recordati sui « Trattamenti con arseniati alle piante da frutto ed apicoltura » per la completezza ed organicità di esposizione e per i voti che conseguentemente sono stati emessi dall'importante consesso.

Notevole contributo è stato poi portato dal Conte Zappi e dal signor Muzzatti all'importante discussione che su relazione del prof. Morgenthaler si è svolta sulle malattie delle api, che si è conclusa con un ordine del giorno presentato dai predetti delegati. Nella seduta di chiusura del congresso della commissione internazionale dei congressi apistici nuovamente ricostituita, l'Italia figura col conte Zappi Recordati come membro effettivo e col prof. Perroncito come membro supplente. Il Conte Zappi Recordati è stato poi confermato nella carica di segretario permanente della predetta Commissione.

In attesa del decimo Congresso internazionale di apicoltura che avrà luogo a Madrid nel 1935 la Commissione ora regolarmente costituita verrà riunita ogni anno dal Segretario permanente. E' stato alla unanimità deliberato che la prima riunione venga tenuta per il 1933 in Roma.

## Il Principe Umberto tornato da Capri

NAPOLI, 28 pom.

Ieri S. A. R. il Principe Umberto ha preso imbarco a Capri sul motoscafo «M. [illegible]» ed ha fatto ritorno a Napoli; S. A. R. la Principessa Maria, rimasta nell'isola, si è recata alla Piccola Marina e di qui in motoscafo, presso le roccie dei Faraglioni, al Monacone ed alla Grotta Azzurra, entusiasmandosi per tanta bellezza naturale. Nel pomeriggio ha giuocato a Tennis al campo del «Capri Sporting Club» e la sera ha cenato ad Anacapri.

## Sidky Pascià ricevuto da S. E. Mussolini

### L'omaggio del Ministro egiziano alle tombe dei Reali d'Italia e del Milite Ignoto

ROMA, 28

Ieri alle 13 proveniente da Napoli è giunto in automobile S. E. Sidky Pascia, Presidente del Consiglio egiziano, accompagnato dal Ministro d'Egitto presso il Quirinale e dal seguito.

Al Grand'Hotel, ove Sidky Pascia ha preso alloggio, erano ad attenderlo i funzionari della Legazione di Egitto e numerosi rappresentanti della Colonia egiziana a Roma, tra i quali vari studenti.

Sidky Pascià — come ieri abbiamo rilevato — è una delle figure più rappresentative del mondo politico egiziano.

Ministro delle finanze prima e poi ministro dell'interno nel giugno del 1930 fu incaricato da Re Fuad di formare il Ministero nel quale tiene ancora il portafoglio dell'Interno e delle Finanze.

Il gabinetto Sidky attraversò subito un momento particolarmente difficile, quando ad un mese soltanto dalla sua costituzione scoppiarono i moti di Alessandria repressi con grande fermezza.

Nell'ottobre del 1930 sciolta la Camera, il presidente del Consiglio proclamò la nuova costituzione e la nuova legge elettorale, nella quale sono stati ampliati i poteri sovrani e limitati quelli del Parlamento.

Sincero amico dell'Italia si mostrò conciliante quando presiedeva la Commissione per la delimitazione della frontiera fra la Cirenaica e l'Egitto.

In occasione della campagna antiitaliana sorta in seguito allo sviluppo della nostra politica in Cirenaica compiè opera di moderazione negli ambienti islamici.

Nel giugno scorso sostenne alla Camera egiziana la necessità della ratifica degli accordi relativi alla rettifica dei confini tra Egitto e Cirenaica.

S. E. il Capo del Governo e ministro per gli affari esteri ha ricevuto ieri alle ore 19 a Palazzo Venezia il Presidente del Consiglio dei ministri egiziano S. E. Sidky Pascià, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Alle 17,30 S. E. Sidky Pascià si era recato a rendere omaggio alle tombe dei Re al Pantheon. Nell'atrio del tempio erano ad attenderlo il gr. uff. De Petris in rappresentanza del Governatore, il comm. Gagliardi capo di gabinetto del Prefetto e molti impiegati e personalità. S. E. Sidky Pascià ha fatto deporre corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II, di Umberto I e della Regina Margherita. Dopo aver apposto la sua firma sul registro dei visitatori, è irsalito in automobile per recarsi all'Altare della Patria. Salito alla tomba del Milite Ignoto, vi ha fatto deporre una corona di fiori e dopo aver sostato in raccoglimento ha voluto visitare l'interno del Vittoriano.

Come già all'uscita dal Pantheon, quando S. E. Sidky Pascià ha lasciato il Vittoriano, è stato fatto segno a una calorosa manifestazione popolare. Da ultimo il Presidente del Consiglio egiziano si è recato a visitare i musei capitolini.

Il Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri ha poi offerto ieri sera un pranzo in onore di Sidky Pascià. Al pranzo sono intervenuti, oltre il Ministro d'Egitto a Roma e la consorte signora Sadek Wabba Pascià, la duchessa di Laurènzana, dama di Corte della Regina, il Ministro di Grazia e Giustizia e la consorte signora De Francisci, il Ministro delle Finanze on. Jung, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste e la consorte baronessa Acerbo, il Sottosegretario agli Affari Esteri on. Suvich, il Sottosegretario Lessona, l'ambasciatore Aloisi, capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri e la baronessa Aloisi, l'ambasciatore Loiacono e la signorina Loiacono, il prefetto di Roma e la consorte signora Montuori, il capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, on. Polverelli, i Ministri Plenipotenziari Guariglia e Taliani, il vice governatore di Roma e la consorte contessa D'Ancora, il maestro delle cerimonie di Corte don Umberto Ruffo di Calabria, il segretario generale del Municipio di Alessandria, Ibrahim Bey Fuad Sayed Ahmed, i signori Mahmfud Abul Fath e Sabet, l'addetto agricolo presso la Legazione d'Egitto e la consorte signora Ol Omari, il nob. Rainaldi e alcuni altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

## L'emigrazione diminuisce

ROMA, 28

Nel primo semestre del 1932 il totale degli emigrati italiani per ragioni di lavoro è ammontato a 43.961 dei quali 30.620 diretti a paesi europei e mediterranei e 13.341 a paesi transoceanici. Nello stesso periodo di tempo i lavoratori rimpatriati sono stati 31.632, dei quali 16.703 provenienti da paesi europei e mediterranei e 74.929 da paesi transoceanici. L'eccedenza degli emigrati sui rimpatriati in Italia è stata dunque solo di 12.329 unità, cifra questa che è la più bassa finora raggiunta.

## Cade da una terrazza

NAPOLI, 28 pom.

Su una terrazza a Bassa, la piccina Rosa Scognamiglio, di tre anni, scherzando con altra bimba sua coetanea, s'è sporta eccessivamente dal parapetto ed è precipitata sulla via da un'altezza di oltre quattro metri.

Dopo una sommaria medicatura praticatale in paese, i familiari han dovuto trasportarla nella nostra città.

## Giovane travolto dal treno

CHIOGGIA, 28

Nel pom. di ieri l'altro un treno merci partito da Chioggia, appena passato il ponte sul fiume Brenta, verso le 2.30, investiva, uccidendolo sull'istante, un giovane ortolano, che venne poi identificato per certo Tiozzo Alfredo di Guglielmo di Sottomarina.

L'infelice era diretto per motivo di lavoro, ad alcuni campi di sua proprietà nella frazione di S. Anna, e non si sa spiegare come sia avvenuta la disgrazia.

# CRONACA SPORTIVA

## GIRO DI FRANCIA

## Leducq primo al traguardo di Charlesville

CHARLESVILLE, 28 pom.

Stamane alle 9 è stata data a Metz la partenza ai superstiti del Giro di Francia. La tappa odierna si è svolta su un percorso di frequenti «montagne russe» e facili salite. L'arrivo è avvenuto dopo 159 Km. sulla pista di Charlesville.

Per primo ha tagliato il traguardo il detentore della maglia gialla Andrea Leducq, che ha compiuto i 159 Km. in ore 5,9'48", seguito a mezza macchina da Raffaele Di Paco.

Ecco l'ordine d'arrivo degli altri: 3. Loucke; 4. Stoepel; 5. Speicher; 6. Morelli; 7. Rousse.

Seguono altri in gruppo, tra i quali Camusso e Pesenti a pari merito.

## L'allenamento degli "azzurri,, a Los Angeles

LOS ANGELES, 28 pom.

Nell'imminenza dell'inaugurazione delle olimpiadi gli atleti italiani continuano con regolarità e con buoni risultati gli allenamenti Facelli, Furia, Bartolini sono in possesso della miglior forma nella corsa a staffetta. Beccali, che si proverà negli ottocento metri ha fatto alcune prove eccellenti.

I ciclisti hanno compiuto un intenso lavoro sulla strada che sarà teatro della competizione a cronometro. Il percorso, dopo un attento esame, è sembrato molto più duro del previsto, tanto che Olmo ha diminuito il rapporto, ottenendo risultati molto soddisfacenti: il ligure sta ritrovando la sua forma migliore che nei primi giorni pareva perduta. Chi marcia benissimo è Zaramella, che ha realizzato la media più elevata, raggiungendo i trentotto chilometri all'ora.

Anche i ciclisti azzurri che disputeranno la corsa ad inseguimento a squadre si trovano in buone condizioni. Il migliore è apparso, durante le prove, il lombardo Consonni. Cosicchè questo corridore che era stato designato come riserva, sarà ora prescelto a far parte della rappresentanza effettiva. Per la gara di velocità pare che i concorrenti si ridurranno a una decina, in quanto scenderanno in lizza solo quegli uomini che hanno chiare possibilità di vittoria. Tra questi è senza dubbio Pelizzari, il quale ha dimostrato di saper fare delle volate stupende.

Da parte dei tiratori, che sono guidati da Morigi, segretario federale di Ravenna, e da Boninsegni, fiduciario del Gruppo Bonservizi di Bologna, si hanno pure ottime notizie. Il carabiniere Zorzi alla carabinetta ha fatto trenta centri su trenta tiri e Walter Boninsegni alla pistola, nel tiro rapido contro sagome, ha ottenuto risultati eccellenti per rapidità e precisione.

## Il passaggio da Taliedo dei concorrenti al circuito aereo delle Alpi

MILANO, 28

Ieri mattina al campo di Taliedo sono atterrati gli apparecchi concorrenti al circuito internazionale delle Alpi per aeroplani commerciali, organizzato per studiare le possibilità di instaurare un servizio aereo commerciale permanente tra la Svizzera e l'Italia. Non essendo partito il pilota Schoffield Hartz sono partiti così solo quattro aviatori che erano partiti da Zurigo nelle prime del mattino e dopo i 231 Km. della tappa Zurigo-Ginevra, ove si erano riforniti, avevano ripreso il volo per portarsi a Taliedo. Primo ha atterrato il pilota Zimmerman alle 11,3 impiegando 52 primi sul tratto Zurigo Ginevra e 73 su quello Ginevra-Taliedo passando da Chamoni. Il suo apparecchio può percorrere 370 Km. orari con quattro passeggeri: 15 minuti ha atterrato Zolth col suo mastodontico «Jung»; quindi il pilota Gerber col «Fokker» seguito da Mictelholzer su «Dornier Vall» metallico, a bordo del quale si trovava anche il costruttore ing. Dornier. I piloti sono ripartiti qualche minuto dopo per l'ultimo tratto del percorso nella tema di trovare i valichi alpini ingombri di nebbia.
sono per la gara a inseguimento.

## Si ferisce con un tridente

NAPOLI, 28 pom.

Per difendersi da un bue di sua proprietà, improvvisamente inferocitosi, il contadino Giuseppe Ficuciello di 38 anni, si è conficcato nell'addome la punta di un tridente col quale cercava di tener lontano l'animale. Per la profonda ferita prodottasi alla fossa iliaca col ferro infetto è stato trasportato verso mezzanotte ai Pellegrini ove ha ricevuto le cure opportune.

# Le borse

### BORSA DI TORINO

TORINO 28. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,55 — id. fine mese 72,65 — Consolidati 5 per cento cont. 80,40 — idem fine mese 80,70 — Banca d'Italia 1355 — Banca Commerciale Italiana 1034 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 482 — id. Mediterranee 266 — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 62,50 — Cosulich 25 — S.N.I.A. 115,50 — Terni 120 — F.I.A.T. 127,75 — Nebiolo 91 — Tedeschi 36 — Officine Savignano 545 — Bauchiero 181 — Elettricità Alta Italia 74,50 — Sip 35 — Italiana Gas 12,50 — S.T.I.G.E. 52,75 — Monte Amiata 27,75 — Montecatini 87,75 — Cartiera Italiana 81 — Cartiera Burgo 189 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,40 — id. id. (1940) 98,90 — id. id. (1941) 98,90. — *Cambi:* Parigi 76,87 — Londra 69,45 — Zurigo 382 — New York 19,59.

### BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 28. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 72,50 — id. id. fine mese 72,575 — Consolidati 5 per cento cont. 80,4875 — id. fine mese 80,775 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,15 — Banca d'Italia 1346 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 24 — Ferrovie Meridionali 480 — Cotoniere Meridionali 13,50 — S.N.I.A. 115 — Montecatini 87,50 — Monte Amiata 28 — F.I.A.T. 127 — Società Merid Elettricità 132,50 — Terni 122,50 — S.I.P. 35 — Risanamento 851 — Beni Stabili 194 — Saturnia 18 — Acquedotto del Serino 184 — id. di Palermo 300 — Buoni del tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,70 — id. id. (1940) 98,85 — id. id. (1941) 98,80. — *Cambi:* Parigi 76,87 — Londra 69,45 — New York 19,59.

STABILIMENTO TERMALE
ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO (PAD
FANGHI - BAGNI - MASSAG
**Grotta sudatoria naturale, la più potente e perfezionata da 38 a 65 cg.di — E' fra i migliori fanghi del mondo per l'alta termalità (87 cg.di) e radioattività, insuperabile per l'efficacia.**
**Trattamento famigliare — Particolarmente adatto per sacer essendovi Oratorio nell'interno dello Stabilimento.**
Aperto tutto l'anno — Nei mesi freddi lo stabilimento riscaldato con l'acqua della propria sorgente.
PREZZI MODICI: I. classe L. 28 - II. classe L. 20 cura com

Banca Cattolica Verones
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANN
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERON
Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi U Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI COLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Con immediata.
Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI S REZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di benefic patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse riduzione di un terzo sul canone di affitto.

BANCA CATTOLICA DEL VENE
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione genera
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVIS
UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive
**Principali dati della nostra situazione al 30 Aprile 1932**

| | |
|---|---|
| Capitale sociale e riserve . . L. | 51.178.593 |
| Valori di proprietà . . . . . „ | 99.675.808 |
| Depositi fiduciari . . . . . „ | 291.378.171 |
| Portafoglio e conti correnti . „ | 169.512.070 |

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANC
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZION
Grandine - Incendio - Furti - Vit
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio
LA «CATTOLICA» assicura:
**a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuo fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.**
**b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rural stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di cas merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, forag bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.**
**c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei lo cali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e pr ziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'U ficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pe nei Monti di Pietà, ecc.**
**d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita qua to in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.**
**Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberal correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferir la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di as sicurazione.**
**Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Genera**

Nel Laboratorio "Charita
presso il Patronato Femminile del Carmine in **PADOVA** (Via to Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accura e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, bia ria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Ca che e per altri Enti.

Rivista di formazione e di cultura mensile diretta da Raimondo Manzini
"IL CARROCCIO"
Annue L. 14 Semestr. „ 7,50
Direzione e Amministrazione Bologna Mentana 4

*Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Itali*